IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 1/2. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 10, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Novilunio — Leva il sole ore 6.13, tramonta ore 5.21 Trieste, Domenica 8 Ottobre 1899. Oggi: S. Brigida. — Domani: S. Dionisio. N. 6482

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il conflitto anglo-transvaaliano. LONDRA 7 (B). Il *reporter* militare del *Daily Telegraph* annunzia che le posizioni inglesi presso Ladysmith e Glenene furono rinforzate all'ultima ora.

Attribuisce la causa della sospensione dell'avanzata dei boeri alla circostanza che questi dovevano rifornirsi di cartucce ed alla scarsezza di viveri che già si faceva sentire.

Alla frontiera all'ovest del Transvaal si trovano 6000 boeri, i quali avvisarono le autorità inglesi che al primo colpo di fucile passerebbero il confine.

LONDRA 7 (B). E' stato pubblicato questa sera, com'era stato preannunziato, il decreto della regina convocante il Parlamento per il 17 corr. per la discussione di vertenze urgenti e gravi.

LONDRA 7 (N). E' fuor di dubbio che dietro le quinte si continua a trattare col Transvaal. Si dice che il primo ministro del Natal sia partito per Pretoria per fare un ultimo tentativo per indurre Krüger ad accettare le proposte inglesi. Si prevede che Krüger porrà come condizione che sia sospeso l'ulteriore invio di truppe inglesi nell'Africa meridionale fino a tanto che pendono ancora i negoziati. Una tale condizione l'Inghilterra non potrebbe accettarla.

Intanto, ben comprendendo tutta la gravità della situazione, si continuano i preparativi per la mobilizzazione dell'esercito e della flotta; questi preparativi hanno un'estensione molto maggiore di quella che si credeva dapprincipio.

LONDRA 7 (B). Il *Daily News* reca che oggi sarà chiamato sotto le armi tutto il corpo d'esercito che sarà comandato dal generale Buller nell'Africa meridionale.

DURBAN 7 (B). Il generale Hunter è partito oggi per Pietermaritzburg con cavalleria ed una brigata di fanteria. Tutto il reggimento Devonshire nonchè la 53.a batteria sono giunti a Ladysmith, per dove partiranno anche gli ussari del 19° reggimento.

LONDRA 7 (B). La seconda edizione del *Times* reca: Il proclama con cui sono convocati i riservisti è già stato firmato. Si chiamerà solo quel dato numero di soldati che occorrerà per portare ogni battaglione destinato per l'Africa meridionale ad un'effettivo di 1000 uomini. I riservisti chiamati riceveranno l'ordine di presentarsi il 17 corr. Lo stesso giornale ha da Pietermaritzburg in data di ieri non esser probabile un'ulteriore immediata avanzata dei boeri.

BRUSSELLES 7 (N). L'inviato del Transvaal all'Aia Leyds constata un lieve miglioramento nella situazione. Egli afferma che tanto la regina Vittoria quanto lord Salisbury fanno il possibile per assicurare la pace, mediante la conclusione di un accordo.

JOHANNESBURG 7 (B). Ieri sera due indigeni si introdussero nella bottega d'un rigattiere israelita, e diedero a questo una coltellata alla nuca, tagliandogli poi la gola.

A East-Rand furono assassinati due altri negozianti ebrei. Gli indigeni, specialmente i cafri, saccheggiano le botteghe nelle quali suppongono di trovar acquavite.

Le ordinanze sulle lingue, già abrogate. VIENNA 8 (B). Oggi ebbe luogo un lungo consiglio di ministri. Le ordinanze sulle lingue sono già abrogate, ma la pubblicazione del decreto di revoca avverrà appena il 17 corrente, la vigilia della riapertura della Camera. La sessione del Parlamento si inaugurerebbe con una grande discussione politica sulla dichiarazione-programma del governo.

VIENNA 7 (N). Il consiglio dei ministri tenuto oggi si occupò del disegno di legge riflettente la questione delle lingue per la Boemia e la Moravia.

VIENNA 7 (N). Il grande possesso feudale tenne nel pomeriggio una seduta. Nel comunicato dell'esito di questa si accentua la solidarietà della Destra e si protesta contro l'incondizionata revoca delle ordinanze sulle lingue. Il comunicato è tenuto in generale in tono di decisa opposizione.

Il processo per il complotto antirepubblicano. PARIGI 7 (B). (*Havas*). Dietro invito del presidente della commissione d'inchiesta dell'Alta Corte, il generale Roget ed il giudice Grosjean si recarono stamane al palazzo del Lussemburgo dove furono sottoposti ad un interrogatorio da Bérenger. Indi nello stesso palazzo ebbe luogo una conferenza fra Bérenger, il ministro della giustizia, il procuratore generale ed il procuratore della repubblica.

Murawieff a Parigi. PARIGI 7 (B). Il ministro russo degli esteri, conte Murawieff, è giunto qui per fermarsi 8 giorni.

Lo czarevic in Inghilterra. PARIGI 7 (N). Il *Figaro* assicura che il viaggio del granduca czarevich di Russia in Inghilterra non ha alcun fine politico, ma ha per semplice scopo una visita di carattere famigliare.

I giapponesi e la giustizia italiana. ROMA 7 (N). La commissione giapponese, venuta in Italia per studiare l'ordinamento del nostro sistema giudiziario, ha espresso la propria ammirazione per la competenza che dimostrano i magistrati nello sceverare il vero dal falso, nel compilare le sentenze e nell'applicare le pene. Non hanno però nascosto come, a loro parere, ritengano che si faccia da noi trascorrere troppo lungo tempo dall'accertamento del crimine al giorno della sentenza.

Gli italiani nel Congo. ROMA 7 (N). Ulteriori notizie pervenute dal Congo tenderebbero a stabilire che il tenente romano Bertolini, che si riteneva ucciso in uno scontro coi dervisci, sarebbe semplicemente ferito e non si dispererebbe di salvarlo, sebbene il suo caso sembri gravissimo.

La ferrovia nell' Eritrea. ROMA 7 (N). Le informazioni ricevutesi da Massaua assicurano che nell'incanto definitivo per la costruzione degli otto chilometri di ferrovia da Saati verso l'Asmara, questi saranno aggiudicati il 23 del corr. mese con un ribasso che varierà dal 14 al 15 per cento. Per tal modo i lavori potranno cominciarsi entro il mese di novembre e, come è noto, questo primo tronco potrà costruirsi senza alcun aggravio del bilancio dello Stato, bastando le economie del bilancio coloniale, le quali economie, secondo le previsioni dell'on. Martini, saranno in continuo aumento.

Lo sciopero del Creusot. PARIGI 7 (B). (*Havas*). Il presidente dei ministri, Waldeck-Rousseau, ricevette stamane le deputazioni della direzione delle officine e degli operai del Creusot; queste deputazioni esposero i loro argomenti in contradditorio. La conferenza durò 2 ore e mezzo; entrambe le deputazioni ritrassero dalla stessa un'impressione buonissima. Si crede che il lodo sarà pronunciato ancora questa sera od al più tardi domani.

Secondo l'*Eclair*, delegati degli scioperanti del Creusot insisterebbero perchè fosse riconosciuto il sindacato e perchè fossero riassunti tutti gli operai.

L'*Echo de Paris* afferma che un centinaio di scioperanti non vogliono accettare il lodo, essi vogliono recarsi ad ogni costo a Parigi. Le autorità hanno preso energiche misure per impedirlo.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Intorno alla questione dell'acqua. - Il provvisorio e il definitivo. Le cifre esposte nella seduta di giovedì sera dall'on. Spadoni, circa le misurazioni fatte dall'ing. Ducati alle polle d'Aurisina, contenevano un errore, dovuto certamente ad equivoco. Infatti, tanto la lettera direttaci a suo tempo dall'ing. Ducati e pubblicata nel *Piccolo* del 12 settembre 1895, quanto quella dell'ing. Doria pubblicata ieri, dimostrano che le misurazioni fatte dall'ing. Ducati il 10 settembre 1895 in presenza dell'ing. Doria, si limitarono alla fonte N. 5, la quale diede un quantitativo di 2500 m. c. nelle 24 ore. Che l'affermazione dell'on. Spadoni fosse fatta in piena buona fede, lo prova il fatto ch'egli invocò la testimonianza dell'ing. Doria, il quale appunto era in grado di confermarla o correggerla.

Però l'equivoco in cui è potuto incorrere un consigliere nella frettolosa lettura di appunti, non cambia l'essenza delle cose: non toglie cioè l'impossibilità assoluta di tener conto delle puntazioni dell'Aurisina, le quali mancano d'ogni base seria, incominciando col promettere l'ampliamento della condultura senza impegnarsi a garantire l'acqua - di sempre più problematica esistenza - e terminando col chiedere compensi rilevanti e sproporzionati al beneficio.

Frattanto, in mezzo a tutto questo discutere di provvedimento provvisorio, ben pochi sono coloro che pensano al definitivo e tutto procede rispetto ad esso con la tradizionale lentezza del nostro pesante macchinismo burocratico.

Nella seduta del 7 giugno p. p. il podestà annunciò che la Commissione all'uopo nominata dal Consiglio, aveva scelto 8 disegni sui 60 che costituiscono il progetto Smreker-Lorenzutti, per essere riprodotti - in conformità a un desiderio espresso dall'on. Geiringer - e allegati alla relazione, a maggior lume del Consiglio. „L'Esecutivo - aggiunse il podestà - si è dato premura di por subito mano alle riproduzioni; in un paio di mesi esse saranno pronte e l'oggetto potrà di bel nuovo essere presentato al Consiglio per la trattazione".

Delle paia di mesi ne sono passate due, anzichè uno, e le riproduzioni non sono pronte niente affatto. E' negligenza questa, sì o no? Possibile che non si riesca a fare in quattro mesi un lavoro, che si era promesso di eseguire in due?

Intanto ogni discussione, ogni passo avanti sopra un argomento di sì vitale importanza, restano forzatamente sospesi. Non è grave, non è incomprensibile ciò?

★

La stessa cosa è avvenuta per l'approfondimento dei cunicoli dell'acquedotto di San Giovanni, a proposito del quale rimandiamo i lettori alla lettera dell'ing. Antonio Tschebull, che pubblichiamo più sotto.

Frattanto esaminiamo un po' la vertenza anche per conto nostro. Nella seduta del 14 luglio 1897, il Consiglio accordava un credito straordinario di f. 30.000 per la prolungazione di m. 640 dell'attuale galleria di San Giovanni.

I lavori furono intrapresi subito e procedettero... come procedono tutti i lavori di questo genere da noi. In due anni si sono scavati poco più che 200 metri di galleria e presentemente il lavoro è sospeso. E' una cosa proprio incomprensibile. Ma come! in altri luoghi si arriva a scavare 90 metri di galleria al mese, e da noi non si è capaci di farne 600 in due anni! Ma è una gran disdetta la nostra! E pensare che noi siamo tutt'altro che esigenti: non pretendiamo certo i miracolosi 90 metri; non domandiamo neppure la metà; ci accontenteremmo di un terzo: 30 modestissimi metri al mese! - Si faccia il conto e si vedrà che anche così, a quest'ora l'acquedotto di San Giovanni sarebbe finito, con l'avanzo di due o tre mesi. Invece restano da fare ancora due terzi del lavoro!

Supposto che le previsioni dell'ing. Tschebull siano per avverarsi, il problema del provvedimento interinale sarebbe bello e risolto. Ma in ogni caso l'opera varrà sempre la spesa.

Infatti le escavazioni compiute finora hanno aumentato di circa 200 metri cubi giornalieri la portata di quell'Acquedotto. Anche se le rosee previsioni dell'ing. Tschebull non si verificassero; se gli sperati giacimenti di grandi masse d'acqua non esistessero; se tutto si limitasse a questo aumento proporzionale di un centinaio di metri cubi per ogni cento metri di escavazione, il vantaggio per il Comune sarebbe già rilevante.

Potremmo contare sopra circa 800 m. c. d'acqua al giorno da aggiungere, ed eventualmente da sostituire, all'Aurisina, ciò che nelle attuali ristrettezze è sempre qualche cosa. Si pensi poi che ogni centinaio di metri cubi d'acqua d'Aurisina costa al Comune 8030 fiorini all'anno, percui è chiaro che il vantaggio sarebbe notevole anche dal lato finanziario.

Una lettera dell'ing. Tschebull. Il signor Antonio Tschebull, ispettore montanistico fuori servizio, autore del noto progetto per l'acquedotto di San Giovanni, del quale ci siamo più volte occupati in passato, ci indirizza una lettera intorno al provvedimento d'acqua.

Noi ne pubblichiamo di buon grado la parte sostanziale, senza assumere, s'intende, alcuna responsabilità in rapporto alle affermazioni e alle previsioni del sig. Tschebull. E' certo però che, se può apparire azzardata e troppo ottimistica la speranza che l'acquedotto di San Giovanni possa sostituire completamente l'Aurisina, tutti convengono ch'esso può essere un eccellente sussidiario e da questo lato apparisce anzi come il migliore provvedimento interinale. Cediamo ora la parola al sig. Tschebull.

Dopo aver detto il suo parere sulla qualità e quantità dell'acqua d'Aurisina, per la quale è logico ch'egli non abbia soverchie tenerezze, e dopo aver parlato dei passi fatti dalla Società per ottenere una prolungazione del privilegio, il sig. Tschebull prosegue:

Il progetto per l'acquedotto di San Giovanni, elaborato da me, era stato svolto ed illustrato in seno alla Società degli ingegneri ed architetti; sottoposto poi a studio dall'Ufficio tecnico municipale, fu raccomandato al Consiglio cittadino che approvò il piano, dopodichè si pose mano ai lavori.

Se questo acquedotto, già oggi, mentre arriva appena a poco più di 220 metri di profondità nell'arenaria, a malgrado della grande siccità estiva ha fornito più di 300 m. c. di acqua sorgiva, pura e limpida, (dunque circa 200 m. c. più che per il passato) e ciò ad una quota di circa 38 metri sul livello del mare, v'è tutto il fondamento a supporre, in conformità al progetto, che quando la perforazione avrà raggiunto il calcare e quindi anche la corrispondente profondità, sarà in grado di fornire un quantitativo d'acqua almeno eguale a quella fornita dall'Acquedotto d'Aurisina, alcune sorgenti del quale non di rado sono inquinate dall'acqua salsa.

E' fuor di dubbio che la sorgiva montanina di San Giovanni è più pura e più fresca di quella che fornisce l'Aurisina. E perchè dunque non si procede alacremente nel lavoro, scavando a maggior profondità nell'interno della montagna? Di chi è la colpa? Perchè non si lavora colle perforatrici? Se in altri luoghi, col semplice lavoro a mano, si potè nella perforazione di gallerie, progredire di circa 90 metri al mese, qui, con la perforazione meccanica, si potrebbe raggiungere almeno altrettanto! Ma se anche la perforazione fosse di soli 50-60 metri al mese, si avanzerebbe con discreta sollecitudine, sufficente al caso nostro.

Le spese per questi lavori di perforazione sono relativamente così miti da apparire un'inezia in confronto dei dispendi richiesti da altri provvedimenti e dai preventivi d'altri progetti. E' vero però che quanto più lentamente procede un lavoro, tanto più esso riesce dispendioso.

Questo approfondimento dell'acquedotto di San Giovanni, se le escavazioni fossero state dirette con energia da tecnici esperti e con una razionale distribuzione del lavoro, avrebbe potuto benissimo essere compiuto entro lo spazio d'un anno, cosicchè oggi si avrebbe il lavoro già bell'e pronto. Invece al giorno d'oggi, dunque a più di due anni di distanza dalla deliberazione del Consiglio municipale, siamo ancora all'inizio dei lavori, i quali, per di più, adesso sono completamente sospesi da qualche mese!

Tutta la costruzione dell'acquedotto verrebbe a costare molto meno di quello che il Comune deve pagare *annualmente* all'Aurisina (94.187 fiorini) per l'acqua che esso impiega nei servizi pubblici (1322 m. c. al giorno).

Non parlo nel mio interesse ma bensì in quello della città di Trieste e dei suoi abitanti: ritengo che d'ora in poi si dovrebbe imprendere con tutta energia il lavoro, ininterrottamente di giorno e di notte; e con un po' di buona volontà si potrebbe per l'estate ventura, forse, ma per l'autunno con assoluta certezza, - dunque entro il termine d'un anno - raggiungere la lunghezza approssimativa da me calcolata per la galleria in 640 metri, rimanendo da scavarsi ancora 420 metri.

Forte dei risultati di questi lavori, il Consiglio municipale di Trieste verrebbe a trovarsi di fronte alla Società d'Aurisina in una situazione senza dubbio più vantaggiosa e quindi avrebbe tutto l'agio di analizzare anche nei suoi particolari aritmetici la proposta dell'Aurisina.

Non dubito che il signor Podestà ed il Consiglio comunale nonchè l'ufficio tecnico vorranno procedere con tutta sollecitudine perchè sia effettuato quel provvedimento che meglio corrisponde agli urgenti interessi della città. *Ant. Tschebull.*

Un ministero d'„italiani". Il conte Manfredo Clary ministro d'agricoltura e presidente del Consiglio, è nato a Venezia, da famiglia di origine fiorentina; il cav. Edoardo Kindinger, ministro di grazia e giustizia, è nato a Milano e occupò varie cariche nella magistratura in provincie italiane; il dott. de Wittek, ministro delle ferrovie, è nato nel Veneto e a una Commissione di cittadini di Parenzo, dice di parlar veneziano, perchè è il *suo* dialetto; il dott. Ernesto Koerber, ministro dell'interno, ha sortito i natali a Trento.

Questo fatto di quattro ministri più o meno „italiani", fa dire al corrispondente viennese del *Corriere della sera* che il capo dello stato „non potendone più di slavi e di tedeschi, ha fatto un ministero d'italiani".

Se è vero che quei signori ministri traggono il convincimento di esser italiani, dalle loro origini o dal luogo di nascita - circostanza del tutto fortuita - vorrebbe dire che, sanno che dell'impero fanno parte delle provincie italiane, e che vi è quindi un popolo italiano, che nel consorzio delle molte nazioni dell'Austria, deve e può contare per qualchecosa.

Che qualchecosa abbia contato il popolo italiano, nella sua rappresentanza al Parlamento, potrebbe facilmente raccontarlo loro il conte Thun, il quale, per la coalizione degli italiani coi tedeschi rimase un giorno in minoranza, dovette chiudere la Camera, e, più tardi, lasciare la croce del potere, alla quale forse un tantino ci teneva.

Ma è un fatto che il ministero d'italiani più o meno autentici, ha dimenticato finora l'esistenza degli italiani.

Il gabinetto Clary ha voluto interrogare o conoscere le idee e gli intendimenti di ciascun gruppo parlamentare: tedeschi di ogni frazione, sloveni, croati, polacchi, czechi, rumeni, ecc., tutti furono invitati a far conoscere al governo i loro programmi. Solamente il club italiano fu lasciato da parte.

Ciò potrebbe dimostrare due cose: o che il nuovo ministero conosce molto bene la situazione e i bisogni delle nostre provincie, ed ha in animo di provvedere spontaneamente, oppure che i capi dell'opposizione tedesca, si sieno completamente dimenticati che a loro fianco, nel dar battaglia al passato ministero, si trovavano anche gli italiani, e non si sieno ricordati di far presente al conte Clary, che fra i capi gruppo di sinistra c'era anche il barone Malfatti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Contributo serale, impostosi da alcuni giuocatori di *maus*, c. 4.90.

Unione Ginnastica. La Direzione avverte i soci che l'inscrizione alla sezione ginnastica si apre martedì 10 corr. per gli allievi e le allieve, dalle 5.30 alle 6.30 pom.; per gli adulti dalle 8.30 alle 10 di sera.

Il congresso degli studenti italiani della Dalmazia. Ci telegrafa il nostro corrispondente zaratino:

Nella sala dell'Unione zaratina ebbe luogo oggi il Congresso degli studenti italiani della Dalmazia. Erano presenti 69 studenti di tutte le parti della provincia, mentre altrettanti aderirono telegraficamente, essendovene in Dalmazia 129.

Il Comitato locale degli studenti e parecchi di quelli della provincia si recarono dal Podestà, che restituì tosto la visita. All'ordine del giorno del congresso stava l'organizzazione degli studenti italiani della Dalmazia; un voto per l'Università di Trieste e eventualia. All'unanimità fu deliberato di non prendere in considerazione le cattedre di Innsbruck, facendo voti che i fratelli trentini abbandonino la tattica finora perseguita e disertino quelle cattedre; di chiedere al Governo il trasloco di quelle cattedre a Trieste e fino all'istituzione dell'Università completa, il riconoscimento dei diplomi conseguiti nel Regno d'Italia.

Nella sala del Teatro ebbe luogo poi un grande banchetto.

Nuptialia. Oggi a mezzo giorno hanno luogo gli sponsali della gentile signorina Marta Weinberg, figlia dell'egregio direttore di questa filiale della Banca Anglo-Austriaca, col sig. Arturo Reitler di Pilsen.

Auguri e felicitazioni.

Il movimento d'associazione degli italiani in Austria. All'Esposizione di Torino del 1898, nella divisione „Italiani all'Estero" sezione „emigrazione e colonie", l'avv. Giuseppe Prato, insegnante di economia politica all'Università torinese, trovò parecchio materiale di studio nelle relazioni riguardanti le istituzioni dei cittadini italiani emigrati in Austria. Ed ora di quello studio l'avv. Prato ha dato i frutti in un diffuso studio sul „Movimento d'associazione degli italiani in Austria" ch'egli ha pubblicato nella *Riforma sociale*.

H. Wachenhusen 34)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

Il suo orgoglio si ribellava, pensando che un giovane come Otto di Radom, un semplice segretario di ambasciata, non solo non apprezzava l'alto onore di una visita del nobilissimo conte M., ma si mostrava così ineducato, da urtare contro tutte le leggi della buona società.

Le parole ben calcolate di Langenbach avevano prodotto l'effetto voluto.

Dal giorno dell'arrivo di Ermanno, le visite del barone Radom si erano fatte più rare e più cerimoniose. Mia madre dissimulava il suo dispetto, per il contegno da lui tenuto verso mio fratello, perchè egli si occupava con molta energia dell'imbrogliatissimo affare della sua eredità che le stava molto a cuore.

Ma se aveva diradato le sue visite in casa nostra, tanto più di frequente lo vedevo io, e cioè nelle piccole serate intime della principessa Enrica, che gli riuscivano assai noiose, come lo erano di fatto, ma alle quali non mancava mai perchè aveva la certezza di vedermi.

Durante quelle riunioni trovavo talvolta l'occasione di parlargli in disparte. Appena mi fu possibile, gli rimproverai il suo contegno verso mio fratello.

Radom impallidì, ed osservai che faceva un gran sforzo su di se stesso per rispondermi. Compresi che non voleva mentire e con la sua esitanza, mi persuasi più che mai dell'esistenza di una causa occulta, che lo costringeva ad agire in modo così contrario ai suoi sentimenti per me, ed alla sua educazione squisita.

Questo misterioso *qualche cosa* mi cagionava un'angoscia inesprimibile, e mi pareva quasi come se una voce interna mi consigliasse di sfuggire quel giovane.

Sfuggirlo! Lo potevo forse? No, non ne avevo la forza!

Noi ci amavano senza che dalle nostre labbra fosse mai uscita la parola *amore.* Mi sentivo indissolubilmente avvinta da una catena invisibile, a quell'uomo che personificava in tutto il *mio* ideale.

Ed egli offendeva mio fratello, ed indirettamente mia madre, sulla quale il primo esercitava ormai un'influenza illimitata, e senza volermene dire la cagione.

Volevo mostrarmi adirata perchè evitava di rispondere alla mia domanda, ma bastò un suo sguardo tanto tenero, supplichevole e disperato ad un tempo, per disarmare la mia collera.

Eppure volevo costringerlo a dirmi la verità. Ma come? Potevo forse scongiurarlo in nome del nostro amore? *Questa* parola non mai detta, dovevo *io*, per la prima, aver l'audacia di pronunciarla?

Mentre mi stillavo il cervello per trovare un modo conveniente per forzarlo ad aprirmi il suo cuore, una signora ci si avvicinò, e dovemmo portare il discorso su altro argomento.

Non mi fu più possibile di intrattenermi per alcuni istanti col barone in tutto il corso della serata. Ma i suoi occhi mi seguivano sempre, ed in essi leggevo che implorava il mio perdono. Era agitato, ed anche quando parlava di cose indifferenti la sua voce leggermente tremava.

Era tormentato, oppresso... certo da quel terribile segreto, che gli pesava sull'anima e che invano tentavo di penetrare.

Se mi avesse dichiarato il suo amore, ne avrei approfittato per imporgli, qual condizione imprescendibile di ricambio, che mi svelasse, *perchè*, amandomi ed aspirando a possedermi, offendeva quelle persone dalle quali io dipendevo.

CAPITOLO XIII.

Quella sera, quando rientrai a casa, trovai nella mia camera una lettera che era stata portata da un fattorino di piazza. Il carattere dell'indirizzo non mi era nuovo, ma ero così assorta nei miei pensieri, che, distratta, stracciai macchinalmente la busta, e gettai gli sguardi sullo scritto che conteneva. Sì, era proprio la scrittura di Eugenia, ed in fondo portava la sua firma!

Leggendo l'intestazione della lettera: „Stimatissima ed adorata contessina" mi sentii tremare il cuore, ed il presentimento di una sventura, che mi assalì in quel momento, pur troppo si avverò subito. Eugenia mi partecipava con poche righe che da otto giorni si trovava nella capitale ammalata e raminga; mi scongiurava di recarmi presso di lei, essendochè ella non si arrischiava di porre il piede in casa nostra, ed era anche troppo debole e sfinita per lasciare l'ospedale nel quale era stata ricoverata.

— Ammalata e raminga! - esclamai profondamente commossa. - Povera creatura!... Sì, mi recherò da lei! Ella ha d'uopo di aiuto, ed io non voglio abbandonarla nella miseria. Alla mamma, per ora, non dirò nulla della sua venuta; voglio sapere prima il motivo che l'ha condotta qui!

Se da un lato mi era penoso di saperla a me vicina, dall'altro mi confortava il pensiero che almeno avrei potuto alleviare le pene della mia amica d'infanzia, per la quale avevo sempre serbato in fondo al cuore un sentimento di affetto e di commiserazione. Mi pareva inoltre un dovere di rimediare in parte al male che altri le aveva fatto, benchè una gran parte di colpa l'avesse lei.

Mi dispiaceva di non poter comunicare a mia madre la lettera di Eugenia, ma siccome conoscevo troppo bene il modo di pensare di mia madre, era indispensabile che gliene facessi un mistero, e mi abboccassi con quella disgraziata, decidendo poi se dovevo o no parlargliene.

L'indomani, era una triste e nebbiosa mattinata invernale, addussi un pretesto qualunque per recarmi all'ospedale, che fortunatamente non era lontano. La mamma non la vedevo mai prima del mezzodì, ma in tutti i modi pregai Maria di dirle, se per caso domandasse di me, che mi ero fatta condurre in città per farvi degli acquisti. Eravamo vicini al Natale, e questa circostanza giustificava non solo la mia uscita mattiniera, ma anche qualche piccolo segreto di fronte a mia madre.

Lasciai la mia carrozza a qualche distanza dall'Ospedale, perchè non volevo essere riconosciuta in quello stabilimento. La nebbia si era sciolta in una pioggerella uggiosa, che mi permetteva di nascondermi il capo ed il viso sotto il cappuccio dell'impermeabile.

Col cuore palpitante varcai la soglia di quella casa del dolore, e rivoltami al portiere, gli domandai in qual parte del fabbricato avrei trovato il numero indicatomi da Eugenia.

Il portiere, un individuo poco abituato a ricevere rispettosamente le visite per gli ammalati, mi spinse in faccia il fumo disgustoso della sua pipa, e stendendo il braccio, mi accennò ad un caseggiato a destra, senza aprir bocca. Seguendo il gesto, attraversai il cortile, e mi trovai in fondo ad una scala di legno assai ripida e quasi cadente.

Mentre salivo, le ginocchia mi si piegavano. Giunta in cima mi vidi d'innanzi un corridoio lungo e stretto, nel quale si respirava un'aria densa ed afosa. Gli usci a destra e a manca avevano delle enormi serrature, cosicchè mi parve di essere piuttosto in una prigione che in un ospizio di carità. Mi sembrava impossibile che lì dentro un ammalato potesse ricuperare la salute.

M'incontrai in alcune vecchie, dall'aspetto arcigno, che mi squadrarono con sguardi tutt'altro che benevoli. Finalmente mi feci animo, e domandai ad una di esse dove era il numero che cercavo.

Con un movimento del braccio mi indicò, senza parlare, il fondo buio del corridoio.

(Continua)

L'autore espone le vicende delle varie associazioni d'italiani a Vienna, Praga, Budapest, nonchè di quelle (di regnicoli) a Trieste, a Fiume e in Dalmazia. Inoltre il Prato si occupa diffusamente delle condizioni degli italiani non regnicoli, enumerandone le istituzioni di carattere nazionale, economico e umanitario.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Emma Valmarin, dagli zii dell'estinta Lauda e Giuseppe Morpurgo, cor. 10 a favore del gremio dei sensali di Borsa.

— Alla Guardia medica pervennero, per la medaglia commemorativa: dal signor Carlo Ganzoni cor. 10 e dal sig. Giacomo Marchig cor. 5.

Il compleanno di Verdi. Giuseppe Verdi purissima gloria italiana, meraviglioso esempio della potenza creatrice del genio, unico forse, nella storia mondiale dell'arte, che abbia compiuto un tale prodigio di sapiente e matura evoluzione, da poter dare al suo popolo, per il corso di 60 anni, in ogni tempo la forma d'arte più atta a scuotere i vivi entusiasmi e l a temprarne le baldo energie; Giuseppe Verdi, miracolosamente ancor vegeto, robusto e con l'aureola del genio che vivissima sempre gli splende sulla fronte, compie domani l'ottantesimo sesto anno di età.

Il fausto avvenimento non poteva passare inosservato a Trieste. Esso non sarà festeggiato con pompa di solenni manifestazioni, ma certo domani, il pensiero di tutti i triestini si rivolgerà con infinito slancio di venerazione e d'affetto al gran vecchio italiano, il più glorioso degl'italiani viventi.

Per iniziativa dello Stabilimento musicale Schmidl circolano liste di sottoscrizione per un indirizzo d'omaggio al maestro. Anche i teatri festeggeranno la ricorrenza con ispeciali serate di gala. Al Politeama Rossetti, martedì, dopo la rappresentazione dell'*Aida*, gli egregi artisti signora Micucci, tenore Vilalta e basso Ficgna, eseguiranno il famoso terzetto finale dell'*Ernani*, che da molti anni non si eseguisce nella nostra città. Il teatro sarà illuminato a giorno.

Al Teatro Fenice, prima della rappresentazione del *Mefistofele*, l'orchestra eseguirà la sinfonia dei *Vespri siciliani*.

Il Filodrammatico, domani sera, sarà pure illuminato e addobbato con fiori.

Corrierino scientifico — Lo scorbuto infantile. Si osserva qualche volta, fortunatamente di raro, nei bambini, un'affezione singolare, che presenta assai da vicino i sintomi dello scorbuto degli adulti, tanto è vero che il trattamento antiscorbutico è efficace anche in questi casi; però, mentre lo scorbuto degli adulti si presenta sotto forma epidemica e colpisce specialmente individui deboli e di povera condizione, quella dei bambini può attaccare individui agiati e ben tenuti ed è essenzialmente sporadico. Negli adulti lo scorbuto sembra dipendere dalla mancanza di vegetali freschi nell'alimentazione, mentre questa ragione non può essere invocata per i bambini.

Questo contrasto, notato da vari autori, è però più apparente che reale. Di questa malattia dei bambini si occupa a lungo il dott. Netter in un articolo della rivista medica francese „La semaine medicale". Non seguiremo l'autore nella minuta descrizione dei caratteri e dei sintomi, nè nella discussione che riguarda i rapporti di questa forma morbosa col rachitismo, ma ci fermeremo piuttosto su ciò che riguarda i modi di alimentazione che preservano o predispongono allo scorbuto dei bambini, perchè ci sembra che possano interessare l'igiene infantile.

Come negli adulti lo scorbuto ha per causa prima la mancanza d'alimenti freschi, specie vegetali, così nei bambini specialmente è prodotto dalla mancanza di latte fresco. Si potrebbe obbiettare che nelle classi povere i bambini ben presto divezzati non divengono scorbutici: in questo caso però giova notare che essi ricevono alimenti antiscorbutici sotto altra forma, e specialmente sotto forma di *purée* di patate.

Riconosciuta pertanto l'azione antiscorbutica del latte fresco, è facile d'altra parte immaginare quali siano le cause che predispongono allo scorbuto infantile. Innanzi tutto l'uso di certe preparazioni amidacee, che sono da tempo preconizzate come succedanee del latte: si tratta di farine che sono in voga, specie in Inghilterra e in America, sotto il nome di „proprietarg foods". Le farine americane sono state trovate adulterate sessanta volte su cento. Sopra 97 osservazioni su farine inglesi si trovarono queste preparazioni adulterate 83 volte, vale a dire nell'85% dei casi. Altro alimento pericoloso è il latte condensato.

Importa però notare che lo scorbuto infantile può apparire anche in bambini nutriti con latte semplicemente sterilizzato. In sei casi di scorbuto infantile osservati in Francia, quattro erano in bambini che avevano ricevuto latte umanizzato, due in bambini nutriti con latte sterilizzato. In America 68 bambini affetti da scorbuto non ricevevano che latte sterilizzato. Su 67 osservazioni fatte nello Schleswig-Holstein si notano 14 bambini che si nutrivano di latte sterilizzato con l'apparecchio Sohxlet, due di latte umanizzato di Gärtner, due di latte di Biedert, e su 48 altri casi pubblicati in Germania se ne trovano 15 in cui si era fatto uso di latte sterilizzato. Una quindicina di casi osservati a Stoccolma da medici, riguardano pure bambini nutriti con latte sterilizzato all'apparecchio Sohxlet. Il Netter ha recentemente osservato due casi, che stabiliscono che anche nell'adulto, l'uso prolungato ed esclusivo di latte sterilizzato, può dar luogo alla comparsa dello scorbuto.

Dopo questi fatti si deve dunque ammettere che la bollitura o la cottura prolungata del latte lo privano delle sue proprietà antiscorbutiche. E questa ipotesi, secondo il Netter, non è per nulla inverosimile, perchè si sa che la sterilizzazione fa perdere al latte qualcuno dei suoi caratteri; essa mette in libertà alcuni principi aromatici, modifica il modo di precipitazione della caseina, trasforma parecchi corpi albuminosi, precipita una parte dei sali calcari.

Si deve però riconoscere che, malgrado la generalizzazione dell'impiego di latte sterilizzato, lo scorbuto infantile resta una malattia rara. Ciò dipende probabilmente dal fatto che il potere antiscorbutico di questo liquido è sufficente per i bisogni dei primi mesi di vita. Infatti lo scorbuto infantile non appare che eccezionalmente prima di sei mesi. Anche dopo questa età esso rimane raro, sia perchè i bisogni di molti bambini sono ancora deboli, sia perchè parecchi hanno già iniziato un'alimentazione mista, che fornisce loro i materiali antiscorbutici. Non bisogna dimenticare però che, se la privazione di questi materiali è la condizione prima indispensabile dello scorbuto, esistono anche delle cause predisponenti occasionali, in assenza delle quali lo scorbuto non comparirà.

Piene pericolose nel Friuli Orientale. Ci telegrafa il nostro corrispondente goriziano:

Da 36 ore piove dirottamente. L'Isonzo è cresciuto di un metro. Il Frigido (Vippacco) scavalcò i ponti di Prevacina e Merna, allagando tutte le campagne e i villaggi lungo il percorso. Si annunziano gravi danni. Alcuni torrenti sono straripati. Qui a Gorizia da stanotte i pompieri sorvegliano i quartieri bassi, temendosene l'inondazione. Le case di via Camposanto sono già allagate.

Cronaca del tempo. La caratteristica della settimana scorsa è stata il caldo, un caldo da far prolungare la stagione dei bagni di mare. Da ieri il tempo è alla pioggia e la temperatura accenna ad abbassarsi.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro tende ad abbassarsi e che una depressione atmosferica ha il suo centro nell'Adriatico che è agitato, predominando forti correnti da scilocco. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Lussinpiccolo, Abbazia, Firenze, Roma, Monaco, Riva, Hermannstadt e Bregenz. Nebbia a Praga, Ischl e Bamberg.

La città più fresca è Leopoli con +7.6, la più calda è Palermo con +25.2.

Malattie contagiose Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 30 settembre al 7 corrente vennero denunciati 13 casi di difterite e croup, di cui 5 a S. Giovanni, 7 di scarlattina, 4 di febbre tifoidea, e 1 di morbillo. Morirono 4 di difterite e croup.

Gli accidenti della navigazione. Un telegramma da Ragusa annunzia che il piroscafo *Bojana*, diretto da Scutari a Trieste, perdette due ali dell'elica. Dovrà entrare in dock per cambiare l'elica.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunziate, oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Isola, col piroscafo *Istria*. Partenza alle 3.15; ritorno 7.

Per Miramar col piroscafo *Miramar*. Partenze alle 10.15 ant., e alle 3.15 pom.; ritorno alle 1 e 6 pom.

Per Muggia, Servola, San Sabba, Zaule e Molo Frausin, coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*. Partenze alle 7.15, 9 e 11.30 ant., 2.15, e 4.15 pom.; ritorno alle 8, 9.40 ant., 12.20, 3.10 e 5 pom.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Poseidon*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì ieri da Singapore per Hongkong.

— Il piroscafo a. u. *Assunta*, cap. Vidulich, è arrivato a Teodo, proveniente da Swansea.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Massimiliano" da Venezia con 88 passeggeri, „Bohemia" con 41 passeggeri da Alessandria dopo scontata la contumacia nel Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 131 passeggeri; il piroscafo francese „Cyrano" da Venezia con 1 passeggero; i piroscafi italiani „Gargano" da Bari e Venezia, „Agrumaria" da Catania e Siracusa con 1 passeggero; i piroscafi a. u. „Petka" da Cattaro e scali con 71 passeggeri, „Adria" da Marsiglia e Bari con 13 passeggeri; e il piroscafo turco „Neapolis" da Trebisonda e Corfù con 1 passeggero.

★ Partirono il piroscafo del Lloyd „Almissa" per Metcovich; e i piroscafi italiani „Vasta e Guerrera" per Fiume, „Dauno" per Bari, e „Gargano" per Zara.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 penultima rappresentazione dell'*Aida*.

Teatro Fenice. Questa sera si dà l'ottava rappresentazione del *Mefistofele*.

Lo spettacolo incomincia alle 7 e mezzo.

Teatro Filodramatico. La compagnia di Ermete Novelli rappresenta questa sera il dramma in 4 atti di Ohnet: *La grande marniera*, dopo la quale il grande Ermete dirà il mologo *Celebrità*, di Jambo.

Lo spettacolo incomincia alle $7\frac{1}{2}$.

La tragedia di via Geppa - Uxoricida e suicida - Ulteriori particolari. Ieri se ne parlava per tutta la città; e come il fatto sia passato, i nostri lettori l'anno appreso, sommariamente, dal *Piccolo della sera*. Il negoziante di manifatture Davide Chersich, di 33 anni, da Lussinpiccolo, uccise con due colpi di rivoltella la propria moglie Giuseppina, poi si uccise esplodendosi con la stessa arma un colpo alla tempia destra. I due eroi della sanguinosa tragedia erano molto conosciuti; essendo il marito fratello del procuratore di Stato, sig. Carlo Chersich, e la moglie, figlia del sig. Valentino Cumar, proprietario di due stabili in via Belvedere e di una cucina popolare in via dei Cordaiuoli.

Il Chersich era un bell'uomo, bruno, alto, ben proporzionato; la moglie una signora biondo-castana, dall'aspetto simpatico. A quanto si dice, il Chersich sarebbe stato di carattere molto nervoso; la signora innamoratissima del marito e molto gelosa di lui. Erano sposati da circa 6 anni e non avevano figliuoli. Il Chersich, dopo il matrimonio, ampliò la propria azienda, aggiungendo al negozio di manifatture, che già teneva, in via San Lazzaro N. 6, un altro, al N. 8 della stessa via, in società col sig. Antonio Misgur.

Ambidue i soci erano molto attivi, e l'azienda procedeva benissimo. Sulle prime anche il matrimonio del Chersich prometteva di essere felice. Ma più tardi le cose mutarono alquanto, e ciò precisamente causa la gelosia della moglie, la quale sorvegliava, per così dire, ogni suo passo e ogni sera andava a prenderlo in negozio per poi rincasare insieme, dopo una breve passeggiatina o dopo una breve sosta in qualche caffè o trattoria. Benchè seccato alquanto di vedersi legato alla catena - circostanza della quale egli lagnavasi talvolta, con gli amici - nondimeno tollerava quella condizione di cose e ne pareva rassegnato.

La signora Chersich era in ottimi rapporti con i propri genitori e si recava

N. 51982 / III del '98

NOTIFICAZIONE

concernente la pubblica sottoscrizione parziale al prestito della città-provincia di Trieste di corone 24,000,000 nominali in obbligazioni al 4%.

Con Sovrana Risoluzione del 20 Maggio 1899, Sua Maestà I. e R. Apostolica ha graziosissimamente concesso alla città-provincia di Trieste di emettere un prestito di corone 24,000,000 in obbligazioni parziali al portatore, fruttanti l'annuo interesse posticipato del 4% (quattro per cento).

Questo prestito, garantito dalle rendite della città-provincia di Trieste, ed ammortizzabile entro 72 anni, con diritto alla città-provincia di estinguerlo anche prima di tale periodo, non peraltro prima del 1. Gennaio 1910 (millenovecentodieci), sarà in complesso composto di:

400	obbligazioni	da corone	10,000
800	„	„	5000
2000	„	„	2000
4000	„	„	1000
40,000	„	„	200

portanti tutte la data del 1. Novembre 1899.

L'estrazione a sorte delle obbligazioni da ammortizzarsi annualmente, salvo il diritto di più sollecita estinzione accennato qui sopra, seguirà nella sala municipale, alla presenza, di apposita Commissione, nel primo giorno non festivo del mese di Novembre d'ogni anno.

Il prestito fu dichiarato con legge 28 Giugno 1899 N. 17 B. L. ed O. P., prestito provinciale ed a sensi della Ordinanza Imperiale del 5 Luglio 1899 N. 114 B. L. I. le obbligazioni parziali del medesimo possono essere impiegate per l'investimento fruttifero di capitali delle fondazioni, degli istituti posti sotto la sorveglianza pubblica, dell'ufficio delle casse postali di risparmio, inoltre di denari pupillari, fidecommissari e di depositi e al corso di Borsa, ma non oltre il valore nominale, per cauzioni di servizio e d'affari.

Le cedole d'interesse del prestito saranno semestrali postecipate con scadenza li 1. Maggio e 1. Novembre, a cominciare dall'anno 1900 e saranno pagate in ragione del 4% (quattro per cento) annuo, dalla Tesoreria civica, franche da trattenuta della imposta rendita del 2% (due per cento) introdotta con la legge 25 ottobre 1896 N. 220 B. L. I., imposta questa che viene assunta dalla città-provincia di Trieste, a carico proprio.

Di questo prestito provinciale di corone 24,000,000, viene per ora emessa solo una parte e precisamente la metà, cioè l'importo di 12,000,000 di corone, di cui sono già coperti 5,700,000 corone.

Per il residuo importo di 6,300,000 corone nominali viene con la presente notificazione aperta la **pubblica sottoscrizione** alle condizioni seguenti:

1. La sottoscrizione avrà luogo presso la civica Tesoreria in Trieste e presso la Cassa Triestina di risparmio, dal 1. a tutto 10 ottobre 1899, durante le solite ore d'ufficio.

2. Il prezzo di emissione è il 98% (novantotto per cento) sul valore nominale delle obbligazioni sottoscritte, cioè di fiorini 98 (novantaotto) valuta austriaca per ogni 200 (duecento) corone nominali, più gli interessi maturati al 4% (quattro per cento) sino al giorno del ritiro dei titoli;

3. Al momento della sottoscrizione dovrà essere depositato dal sottoscrittore, a titolo di cauzione, il 10% (dieci per cento) dell'importo nominale sottoscritto, e cioè in contanti o in valori notoriamente ammessi per cauzioni;

4. La ripartizione avrà luogo con la maggior possibile sollecitudine, dopo la chiusura della sottoscrizione ed i sottoscrittori ne saranno informati.

Se l'importo ripartito al singolo sottoscrittore fosse inferiore a quello da lui sottoscritto, l'eccedenza di cauzione sarà tosto restituita;

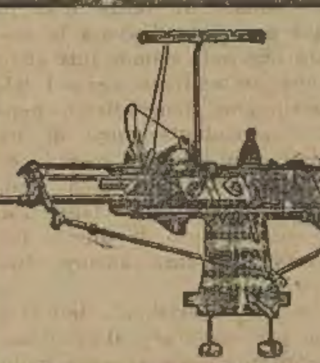
5. Il ritiro dei titoli assegnati ed il pagamento dei rispettivi importi dovranno essere dal sottoscrittore effettuati presso la Tesoreria civica, in tre uguali rate e precisamente li 1, li 15 e li 30 novembre 1899; libero per altro ciascun sottoscrittore di ritirare e pagare dal 1. Novembre 1899 in poi, anche prima, i titoli a lui assegnati.

Dopo effettuato il completo ritiro dei medesimi, sarà conteggiata o al caso restituita la depositata cauzione, la quale, in difetto di puntuale pagamento delle rate suddette, sarà considerata come pena convenzionale e devoluta al comune-provincia di Trieste.

DAL MAGISTRATO CIVICO DI TRIESTE

Trieste, 10 Settembre 1899.

Il Podestà
CARLO DOMPIERI



MACCHINE PER MAGLIE E CALZE
tanto per uso domestico che mestieri
sistema più recente
DELLA PRIMA
Fabbrica Stiriana
possonsi acquistare presso
L'UNICA DEPOSITARIA
MARIA SIMEONI
Trieste, Corso 35
Fabbrica con Negozio Maglieria
Filiale Gorizia: Corso Francesco Giuseppe 49

GRANDE STRALCIO!
Il sottoscritto si pregia rendere noto che con **domenica prossima ventura**, chiude definitivamente lo
STRALCIO TOTALE
DI TUTTO IL DEPOSITO DI CRAVATTE
e invita il P. T. Pubblico ad approfittare della propizia occasione.
In pari tempo si pregia portare a cognizione dello Spettabile Pubblico essere prossimo l'arrivo di *novità di stagione* estere e nazionali, cosicchè fra breve il negozio sarà completamente rifornito a nuovo.
Raccomandandosi all'ulteriore benevolenza dello Spett. Pubblico, garantisce fin d'ora, tanto per la qualità della merce, come per modici prezzi e massima correntezza.
Devotissimo
ADOLFO SEISSER
i. r. fornitore di Corte.

Fotografie interessantissime
Ricco invio invio di campioni f. 4. Catalogo 40 soldi (francobolli) **Iosè Rohmann** (Calle Verlallaus **Barcellona** (Spagna). (27450)

PRESTITI
da fior. 500 in poi, con discrezione
Offerte sub „I. K. 789" indirizzare a **Rudolf Mosse, Vienna I.** (17485)

AVVISO.
Il sottoscritto avverte il P. T. Pubblico di aver trasferito il proprio **Hôtel Liburnia** e **Caffè** in **casa Erneta** a **Scardona.** — Dispone inoltre di un servo di piazza e mezzi di trasporto per la cascata.
(27446) **Vincenzo Tesoletti.**

6 Estrazioni
hanno i biglietti della
GRANDE LOTTERIA DI BENFICENZA
a favore dell'Associazione policlinica (Ospedale) di Budapest.
Protettore: S. A. I. R. l'arciduca Giuseppe
ff. di protettore: S. E. il cardinale Lorenzo Schlauch
Vincita principale 100,000 corone
5 vincite da corone 20.000, 5000 ecc.
Le vincite vengono scontate, a richiesta, dall'Amministrazione a Vienna, col 20% di ribasso.
Ogni biglietto serve per tutte e 6 le estrazioni, senza ulteriore pagamento; con un biglietto si possono fare anche 6 vincite principali.
In base a decreto dell'I. r. Ministero delle finanze N. 45922/1898 la vendita di questi biglietti è stata ammessa anche in Austria
Prezzo di un biglietto soltanto 1 corona
PRIMA ESTRAZIONE GIÀ AL 4 GENNAIO 1900.
I biglietti si possono acquistare nell'Ufficio lotterie, Vienna, I, Spiegelgasse N. 13, nonchè in tutti i negozi da cambiovalute, i. r. Uffici postali, spacci tabacco, collettorie del lotto ecc.
Le estrazioni seguiranno irrevocabilmente nei giorni fissati. 27476

Grande Distilleria
Jules Lainé & C., Cognac
COGNAC MEDICINALE
Deposito e Agenzia:
FERDINANDO SCHEY, TRIESTE.
Deposito generale per l'Austria-Ungeria:
GIOV. LAMATSCH, Vienna IV.
(27464)

Avverto questo spettabile Pubblico che nella nuova
Osteria Tomasin
sita dietro le Carceri di Capopistria
si trova a spina l'eccellente
REFOSCO
del possidente G. Lampich di Capodistria.
(27478) Tomaso Bollis.

„AL GIARDINETTO"
(ACQUEDOTTO) (27483)
Oggi Domenica
Concerto Militare
con variato programma.
Principia alle $7\frac{1}{2}$. — Ingresso libero.

DEPOSITO VINI ITALIANI
ASSORTITI
a prezzi convenientissimi
franco a domicilio
Giuseppe Borruso-Messina
Via Valdirivo N. 10.

Se fate REGALI
non dimenticate
l' Orificeria Triestina di
VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 3 (tetteia).
Filiale via Barriera Vecchia N. 17

PER FARE UN DISPETTO AL DIAVOLO
nella filiale del negozio di calzoleria
E. MASSARI
Via Ponterosso (accanto il negozio di Schlibach & Müller
vendonsi
Stivali da uomo e da signora da f. 3.50 in poi.
Per ragazzi prezzi da convenirsi. 4838

Il migliore e più economico mezzo conservativo per il legno è il
„Carbolineum"
BREVETTO AVENARIUS
esperimentato da oltre 20 anni
Guardarsi dalle contraffazioni.
Fabbrica „Carbolineum," R. Avenarius
Amstetten Austria infer. e Vienna
Vendita esclusiva per Trieste, il Litorale e la Dalmazia, presso la Ditta
H. HAUSBRANDT, TRIESTE.

Cancellate e reti di fil di ferro
per chiusure di giardini, pollai, ecc., nonchè tutti gli altri articoli del genere, produce e fornisce a buon prezzo
Ferd. Jergitsch, Klagenfurt.
Prezzi correnti e preventivi gratis e franco.

MOBILI

solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE (25586
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

Io
Anna Csillag
ho ottenuto la mia magnifica capigliatura da Loreley, lunga 185 cm. in 14 mesi di uso della pomata di mia invenzione. Questa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come l'unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, per aumentare la crescita, rinforzare le radici; la medesima procura agli uomini una barba rigogliosa, e dà, dopo un breve uso, ai capelli e alla barba lo splendore e l'abbondanza naturali. li preserva inoltre dall'incanutire, fino alla più tarda età.
Prezzo di un vasetto f. 1. 2. 3. 5.
Spedizione giornalmente verso pagamento anticipato o rivalsa, direttamente dalla fabbrica, alla quale si devono dirigere tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG
Vienna I, Seilergasse 5.

PICCANTE
DIVERTENTE
e
Interessante
È IL NUOVO
AUTO-CINEMATOGRAFO
(Fotografia vivente)
col quale ognuno può mettere figure in movimento, come se fossero vive. Ogni apparato contiene da 48 a 86 fotografie revolver-lampo. Completo 20 soldi. 1) Nella luna di miele*) 2) La ballerina (cancan parigino). 3) Finalmente soli (Notte di nozze*), 4) Sul trapezio (in tricot), 5) La sposa, 6) Tu immagini (Bacio con suggestione*) 7) **La pulce***) 8) Susanna nel bagno*) 9) Segreti di boudoir*), 10) Il corteggiatore notturno*), 11) Modella (Dallo studio di un pittore*) ecc. ecc. Spedizione per rivalsa 3 apparati 60 s.; 5 apparati 90 s.; 10 apparati f. 1.70; 20 apparati f. 3.20. Meno di tre non si spediscono.
*) Numeri soltanto per signori.
ALFREDO FISCHER
Vienna I, Adlergasse 10

settimanalmente da loro. Eglino però non frequentavano la casa del genero. Nei primi tempi del loro matrimonio i coniugi erano andati ad alloggiare in un quartiere di una casa del sig. Cumar, padre della signora, ma da tre anni dimoravano al N. 12 di via della Geppa, al secondo piano. Avevano in casa, di regola, una domestica, ma quando ne rimanevano privi assumevano quale donna di servizio Giuseppina Lozen, moglie di un negoziante in carbone. Ed era appunto la Lozen che si trovava in questi giorni al servizio dei coniugi Chersich. Ierilaltro la donna si recò alle otto del mattino, come di consueto, nel quartiere dei Chersich. Il marito uscì poco dopo per recarsi al lavoro. La signora, parlando con la Lozen, ebbe a dire: „Peccato che avete ammazzato oggi quel pollo; avevamo intenzione di cenar fuori. Vuol dire che sarà per un'altra sera e oggi ceneremo in casa". Verso le $6\frac{1}{2}$ pom. la donna di servizio se ne andò. Alle 7 la signora uscì di casa, come soleva fare, per andar a prendere il marito. Alle $8\frac{1}{2}$ rincasarono insieme e cenarono di buon appetito. Dopo cena si coricarono e sembra anche che per alcune ore dormissero, perchè alla mattina seguente, si notò nei due letti una pronunciata pressione dei loro corpi. Come si svolse, durante la notte, l'orribile tragedia resta un mistero. Al mattino seguente la prima persona che picchiò all'uscio dei Chersich fu la lattaiuola. Poi venne il facchino Armando Franchini per prendere le chiavi del negozio. Egli picchiò ripetutamente, ma non ottenne alcuna risposta. Terza comparve la prestaservizi Lozen. La lattaiuola, frattanto, dovendo portare il latte anche nella cucina popolare del Cumar, raccontò colà che i Chersich non le avevano aperto. Poco dopo giunsero nello stesso locale il facchino Franchini e la donna di servizio. Impressionati i Cumar fecero avvertire il fratello del sig. Chersich e allora tutti assieme si recarono in via della Geppa. Non trovandosi lì per lì un fabbro per far aprire la porta, si chiese una scala all'appostamento dei vigili di piazza della Caserma, ma questi risposero di non poter esaudire quel desiderio senza un ordine superiore.

La scala occorreva per salire fino alle finestre del quartiere dei Chersich, approfittando della terrazza del quartiere del primo piano, occupato dallo spedizioniere sig. Odorico Vascotto. Fu il proprietario dello stabile, sig. C. Giannopulo, che prestò una scala e questa potè servire alla bisogna, dovendosi salire ad un'altezza di circa sei metri. Il bracciante Franchini fu il primo a salire. Giunto all'altezza voluta, spezzò le lastre della finestra del salottino da pranzo ed entrò nel quartiere. Poi aperse la porta d'ingresso per lasciar entrare gli altri. Per poter entrare nella stanza dei due coniugi si dovette spezzare una lastra di una portiera e quindi aprire la porta, ch'era chiusa a chiave per di dentro. Lo spettacolo che si presentò agli sguardi degli astanti era orribile. Il sig. Chersich giaceva in camicia steso sul letto, impugnando ancora una rivoltella.

La moglie era distesa al suolo, in veste da notte, presso il letto del marito. Entrambi erano già cadaveri. Il padre della signora Chersich si gettava singhiozzando sul corpo della figlia baciandola e chiamandola a nome, mentre il signor Carlo Chersich, con le gote irrigate dalle lagrime, tastava il cuore, i polsi del fratello e della cognata sperando di trovare in loro ancora un soffio di vita. Il decesso dei due coniugi fu constatato poco dopo dal dottor Fattay, che per caso erasi recato a fare una visita nella stessa casa.

A mezzodì comparvero sul luogo il giudice agl'istantanei aggiunto Pacor, il suo uditore Bressnig quale commissione giudiziaria e per l'autorità di Polizia l'ufficiale Gagliardi e l'ispettore di p. s. Varivodich. Venne sequestrata l'arma ch'è una rivoltella a cinque colpi. Conteneva ancora una carica intatta e tre capsule scariche. Le due salme, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, furono trasportate alla cappella mortuaria di San Giusto e il quartiere fu preso in custodia dal fratello dell'estinto e dal notaio dott. Depiera, il quale fece il solito inventario.

Il Chersich aveva una ferita alla regione temporale destra. La signora era ferita alla mammella destra. Le sembianze dei due coniugi non sono affatto sformate.

Il trasporto funebre seguirà oggi alle 4 pomeridiane.

Riguardo al modo in cui si sarebbe svolta la tragedia e ai precedenti del fatto furono raccolti molti particolari, che per lo più si riducono, peraltro, a supposizioni e induzioni, e che, di fronte alla drammaticità commovente del fatto non ci sembra ora opportuno di pubblicare. Risulta accertato che il signor Chersich era oltremodo nevrostenico e che si trovava in cura di uno psichiatra di qui, nonchè di un medico nevrologo di Vienna. Perciò si può supporre che il fatto si compisse mentre egli trovavasi in istato di grave esaltazione mentale.

Un ladro sfortunato. Nella notte dal 18 al 19 settembre, Antonio Dordolo, di 35 anni, merciaio ambulante, servendosi di una chiave adulterina, aperse il lucchetto del negozio di Augusto Comparà, rivenditore di sacchi, e poi, con un ordigno di ferro, forzò la serratura di un catenaccio, che ancora teneva ferma la porta, e, quindi, entrò nel locale. — Subito, vicino all'ingresso, il signor Comparà, la sera, prima di chiudere il negozio, aveva collocato alcune balle di sacchi, appena comperati, che facevano, tutte insieme, circa 400 pezzi, del valore complessivo di 75 fiorini, e il Dordolo, senza perdersi a cercare altro bottino, prese in ispalla la non poco voluminosa merce, e via di galoppo. Riuscito felicemente a raggiungere la sua abitazione, ciò che non era facile con quel fardello, si credette in salvo e la mattina, già prima delle sette, presi con sè quaranta sacchi, si mise pacificamente in giro per venderli. Ma la fortuna non gli fu propizia. I suoi giri lo condussero a passare davanti al negozio del Comparà, che già aveva avvertito la polizia e che stava sulla porta, all'erta per cogliere qualche indizio che lo mettesse sulle traccie del ladro. Vedendoseli passare proprio davanti al naso, riconobbe subito i suoi sacchi e fu pronto a saltare addosso al Dordolo, che, certo, non sperava di far così presto la conoscenza del suo nuovo fornitore. Cercò di svignarsela, ma accorsero tosto le guardie, che lo arrestarono. Confessò allora ogni cosa e disse che il rimanente dei sacchi si trovava a casa sua. Ieri mattina egli comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusato del crimine di furto. Ripetè la fatta confessione e aggiunse: — Era parecchio tempo che non guadagnavo un centesimo ed ho tre figli. — Venuto nell' idea di rubare, mi procurai una chiave falsa e la adoperai per aprire la porta del negozio del Comparà. — Quando venni arrestato, non avevo venduto ancora neppure un sacco.

Risultò dalla lettura delle pezze processuali ch' egli non era stato mai punito per furto, bensì a parecchi mesi per pubblica violenza. — I giudici, tenuto conto della confessione e del ricupero della *res furtiva*, lo condannarono in via di straordinaria mitigazione di pena, a quattro mesi di carcere.

E' morto ieri quel Giuseppe Russian, d'anni 56, il quale, trovandosi ricoverato all'ospedale, in un accesso di delirio, riuscì ad eludere la sorveglianza dell'infermiere, e a gettarsi dalla finestra del primo piano dell'ospedale. Nella caduta il poveretto aveva riportato la frattura della colonna vertebrale.

Il Russian lascia la moglie e tre figli nella più squallida miseria.

★ A proposito di questo tristissimo caso, ci viene fatto rilevare che i vari casi successi all' ospedale, dipenderebbero non già da cattiva o difettosa organizzazione dei servizi di sorveglianza, ma dalla assoluta deficenza di personale. A mo' d' esempio quella sala della sesta divisione, nella quale si trovava il povero Russian, era affidata alla sorveglianza di una sola infermiera; ed è da notarsi che in quella sala si trovavano ben 60 ammalati!

L'attuale presidente del Collegio medico ha spiegato e spiega la più lodevole attività, nell' intento di vedere l' ospedale funzionare in modo inappuntabile; ma alla deficenza del personale non sono certo lo zelo e la operosità del Direttore che possono sopperire. Noi ci siamo già a lungo occupati della questione della riforma dei servizi di infermeria e di sorveglianza nell' ospedale. Converrebbe che tale riforma venisse attuata, mettendo quei servizi in armonia coi bisogni dell' ospedale. E in attesa di questa radicale trasformazione, sarebbe opportuno provvedere intanto ad accrescere il personale di servizio e di sorveglianza, per evitare il ripetersi di quei fatti così dolorosi.

Una fuga di gas - Un ragazzo tra le fiamme. Ieri nel pomeriggio due operai della ditta Dalsasso, si trovavano in una casa in via dell' Acquedotto, per eseguire delle riparazioni ad alcuni campanelli elettrici. Uno dei due, Emilio Rovan, d' anni 16, abitante al N. 10 di androna del Moro, si trovava sopra una scala a piuoli, quasi presso il soffitto, e poichè non ci vedeva molto, si fece dare una candela. Senonchè appena il Rovan ebbe avvicinato la candela accesa al soffitto, una fiammata avvampò intorno al ragazzo, e da una crepatura del soffitto si sprigionò una lingua di fuoco: era una fuga di gas, il quale aveva pigliato fuoco al contatto della fiamma della candela.

Il Rovan discese in fretta dalla scala con le vesti in fiamme, mentre i casigliani si affrettavano a chiudere il gasometro, e quindi a prestargli soccorso. Il povero ragazzo aveva potuto spegnere le fiamme che divoravano i suoi abiti, ma non senza riportare delle gravi ustioni alle mani, alle braccia e alla schiena. Fu accompagnato alla Guardia medica, dove gli prestarono i primi soccorsi e quindi all'Ospedale ove fu accolto nella divisione dermatologica. Il suo stato è grave ma non pericoloso.

Cavallo imbizzarrito. Ieri mattina, alle 7.30, il signor Giovanni F., abitante in via delle Sette fontane, scendeva la via della Valle, guidando una *victoria*, alla quale era attaccato un focoso cavallo. Non si sa da cosa determinato, il cavallo ad un tratto si imbizzarrì, e, non obbedendo più al freno, si diede a precipitosa corsa giù per la via Madonna del mare. Il signor F. con la voce e con le briglie tentò inutilmente di frenare la bestia, per cui, sboccando nella via Cavana, pensò di dirigere l'animale contro il muro della casa N. 7 di via del Fontanone. La manovra gli riuscì, evitando così possibili disgrazie. Nel cozzo però, se il cavallo rimase illeso, rimase gravemente danneggiato il veicolo. Il signor F. ed un ragazzo che aveva seco in vettura, restarono fortunatamente incolumi.

Il cavallo fu condotto a mano alla scuderia.

Durante il lavoro. Paolo Petrucci, d'anni 56, muratore, abitante in via del Boschetto N. 16, ieri mattina, verso le 9, mentre lavorava, cadde in modo da riportare distorsione della mano sinistra.

L'apprendista falegname Giovanni Scodellari, d'anni 13, abitante in via del Torrente N. 28, ieri mattina, alle 8, si produsse accidentalmente con uno scalpello una ferita di taglio alla mano destra.

Ieri mattina, verso le 11, il sarto Giuseppe Massari, di anni 28, abitante in via S. Francesco N. 18, mentre stava lavorando e aveva in mano un ferro da stirare, cadde in modo sì disgraziato, da andare a battere il mento sul ferro stesso e ne riportò una ferita e una grave scottatura.

Virgilio Voser, d'anni 17, macellaio, abitante in via Media N. 2, ieri mattina, alle 11, con un coltello del mestiere, si produsse accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Dovettero ricorrere alla Guardia medica per le cure opportune.

Una gita da Fiume a Trieste. La Direzione di Polizia aveva ricevuto, in questi giorni, dal Magistrato di Fiume in via telegrafica, una ricercatoria d'arresto per un giovane fuggito da quella città dopo aver rubato ad un negoziante una bicicletta. L'ufficiale di polizia Titz attivò tosto le opportune indagini e riuscì a rilevare che il giovane in parola, che è l'agente di commercio Antonio M., d'anni 17, da Spalato, appena giunto qui era andato ad abitare in via Donota al N. 7.

Ieri mattina egli lo citò a comparire nel suo ufficio e, dopo averlo interrogato, lo dichiarò in arresto e lo fece scortare in via Tigor.

Il M., a sua discolpa, disse di non aver rubato la macchina ma di averla bensì presa a nolo espressamente per fare una gita a Trieste e di aver comunicato questa sua intenzione anche al noleggiatore.

Fra giorni verrà accompagnato a Fiume e consegnato a quella autorità.

ISTITUTO MEDICO-MECCANICO
sistema svedese Dr. Zander
Cure ortopediche, Massaggio, Ginnastica medica, Bagni medicinali e fangature.
Dr. Oscar de Fischer
Via Stadion 21 - Telefono N. 822
Suonatori di zittera ricevono 4 pezzi e catalogo gratis da I. Neunkirchner, Görkau, Boemia.

Fotografia.
Un distinto artista fotografo, con buone referenze, troverebbe
pronto collocamento
in uno studio di primo ordine, in qualità di direttore interessato.
Per l'indirizzo rivolgersi al „Piccolo".

PER
DENTI ARTIFICIALI
con e senza palato
RIVOLGERSI DAL MEDICO DENTISTA UNIV. MED.
Dott. A. Mitták
Via Stadion N. 7, I piano
Senza alcun dolore
si estraggono denti e si otturano secondo i più recenti sistemi scientifici.
Le operazioni eseguisconsi personalmente.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 9 Ottobre, d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste 10 a. via Torrente 24 - suppellettili.

LASTRE FOTOGRAFICHE VICTORIA

Una dozzina	6×9	fior.	—.50
« «	9×12	«	—.85
« «	12×16½	«	1.30
« «	13×18	«	1.65
5084 » «	18×24	«	3.75

esclusivo Deposito nella Drogheria di
GIUSEPPE POROPAT - Stadion 22

TRIESTE, 4 Ottobre 1899.
Da più anni soffriva atroci dolori allo stomaco, quando finalmente ho voluto esperimentare la vostra TINTURA STOMATICA. L'effetto di essa fu sorprendente, chè in breve mi sono perfettamente ristabilito. Un grazie quindi a voi ed una raccomandazione di questo rimedio alle persone tormentate con disturbi nel sistema digestivo.
Lorenzo Ermanni
i. r. ufficiale superiore di dogana
al Signor G. Piccoli
FARMACISTA
(23637) *in Lubiana.*

LIQUORE
KRAFT BITTER
estratto da erbe aromatiche
del dott. Otto nob. de Trnkoczy
RAPPRESENTANTE:
ENRICO TOLUSSO
Via Farneto N. 8.

Stoffe da signora

Drap de dame in colori moderni, doppia altezza . . . . a **45** soldi il metro
Stoffa novità disegni moderni altezza 120 centimetri . . . . a **65** „
Panno scozzese greve, ultima moda, altezza 120 centimetri . . . . **92** „
Panno greve doppia altezza, in colori moderni . . . . a **39** „

SPECIALITÀ
COVER-COAT *in moltissimi colori, stupenda qualità*
adattissimo per vestiti di taglio inglese

Cheviot inglese misto, splendide tinte, altezza 120 centimetri . . . a **98** soldi il metro
Kammgarn operati in due colori, ultimi disegni, altezza 120 cent. **78** „
Cheviot misti grevi, diversi disegni, altezza 120 centimetri . . . . **65** „

AUTOMOBILE
Stoffe di recente novità per eleganti toilettes da signora

Panno greve, altezza 120 centim., in colori moderni . . . . a **58** soldi il metro
Cheviott greve in molti colori, doppia altezza. . a **52** „
Drap de dame in colori moderni, altezza 120 centimetri . . . . a **70** „

Emporio Sete nere operate per Vestiti e Mantelline
a prezzi di tutta convenienza

Stoffe grevi con righe di seta, splendida qualità, recente moda, altezza 115 centim. a **90** soldi il metro
Stoffe fantasia operate, in seta, altezza 120 centimetri . . . . a **85** „
Novità! Moiré di lana, in tinte moderne, per sottane . . . a **75** „

Veri LODEN Tirolesi
della ditta Franz Baurs Söhne, Innsbruck.
per vestiti da signora
tutta lana garantita, in tutti i colori immaginabili

Di giorno in giorno nuovi arrivi in tutti i generi di recente novità
IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Prezzi fissi **Soltanto Corso 9** Telefono 498

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata Pelliccerie, Cravatte, Ombrelli ed Ombrellini, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli d' acconciatura.
Merci che non convengono si cambiano, oppure si restituisce il denaro.

FALEGNAMI!
Via Fonderia N. 10
Nuovo arrivo **RIMESSI**, grande assortimento, d'ogni qualità, faggio, cottocrudo, ecc. ecc. — Prezzi di fabbrica.
MICLAVEZ VITTORIO.

Kleinoschegg Goldmarke
il migliore champagne

Vecchie vene varicose.
erpete cronico, malattie inveterate alla vescica e alle reni, debolezze, guarite completamente, **per lettera**, con poca spesa. Garanzia scritta. 30 anni di esperienza.
Francesco Jekel, farmacista
BRESLAVIA, Neudorferstr. 3.

CORPETTI invernali
grandissima partita, grevi, buonissimo stato, uso fanteria, cedonsi anche piccole quantità, massimo buon prezzo, presso
ALBERT MATZNER, Vienna, I Kohlmessergasse;
soltanto per agenti diretti e negozianti.

Il sottoscritto si pregia di rendere noto a codesto P. T. Pubblico d'aver aperto un laboratorio elettro-tecnico, il quale si assume impianti d'illuminazione elettrica, motori, ventilatori, conduttori elettrici, telefoni, sonerie elettriche, lampadari, lampade ad arco e ad incandescenza.
PREVENTIVI GRATIS
Posa in opera, manutenzione e riparazioni di qualsiasi specie.
GIUSEPPE VIDALI
CONCESSIONATO LABORATORIO ELETTRO-TECNICO
Via Molin grande N. 4 27479

La vera
Vernice lavabile economica per pavimenti
è il miglior mezzo per lucidare parchetti, pavimenti di legno dolce o verniciati. Si asciuga rapidamente e assume, senza *bisogno di spazzola*, uno splendore vivissimo e di grande durata. Scatole da soldi 45 e 85 e fior. 1.60.

Smalto Stella per pavimenti
lavabile, asciuga rapidamente, colorisce e lucida i pavimenti. Scatole da fior. 1.20, 2 scatole bastano per una stanza grande.

VERNICE CIGNO
lavabile, asciuga rapidamente in bianco e in 19 tinte diverse, per porte, finestre, oggetti di legno e di metallo, *pietre e muri.* Scatole da soldi 45 e 85 e fior. 1.60.

Prezzi correnti e campioni spedisce gratuitamente la fabbrica vernici e colori
Schneider & C. Vienna
V/2 Schönbrunnerstrasse 137. I. Teinfaltstrasse
Acquistasi nelle principali drogherie e negozi colori e vernici.
Deposito in commissione a TRIESTE presso **Schneider & Scholl.** (27282)

20% di risparmio garantito sul consumo del gas
mediante il nostro
Regolatore della pressione e l'annessa
Vite di regolazione, che si applica corrispondentemente per ogni lampada. Il
Regolatore della pressione toglie la forte pressione del tubo che ha per conseguenza l' uscita del gas dalla fiamma, senza bruciare. La
Vite di regolazione fa affluire alla fiamma soltanto quella quantità di gas che occorre alla luce, perciò la fiamma riesce più vivace e costa meno. **Garanzia.** Anche le retine metalliche durano molto di più.
In tutti i casi si garantisce un risparmio di gas almeno del 20 %; in caso contrario si riprendono gli apparati senza far pagare. Prezzi correnti gratis e franco.
Società per apparati di risparmio del gas a Berlino.
Rappresentanza generale per l' Austria - Ungheria
Vienna I Friedrichstrasse 6
Rappresentanti in tutti i luoghi dove vi è il gas.

RONCEGNO
la più forte acqua minerale naturale arsenicale-ferruginosa.
raccomandata dalle prime autorità, contro le seguenti malattie:
Anemia, clorosi, malattie cutanee, nervose e muliebri, malaria, ecc
La cura d'acqua si fa tutto l'anno.
Deposito in tutte le farmacie e negozi d' acque minerali. (27130)

Per la cura razionale della bocca e dei denti
SPECIFICO
SAPONE PURITAS
Brevetto aust.-ung. Medaglie alle esposizioni di Londra 1862, Parigi 1878
Dott. C. M. FABER
Già dentista di S. M. l'Imperatore Massimiliano I. ecc.
Deposito principale per le spedizioni: Vienna I, Bauernmarkt N. 1.
Deposito in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri.
Nei medesimi luoghi trovansi pure Ii. r. priv. Essenza Eucalyptus del Dott. C. M. Faber, e le Spazzolei da denti in tre durezze, del Dott. C. M. Faber.

8 ottobre 1899

Un ammalato a bordo del „Pierino". Paolo Manzi, d'anni 55, bracciante, da Ravenna, dopo aver lavorato per parecchi anni qui a Trieste, circa due mesi fa s'ammalò e dovette essere ricoverato all'ospedale, dove quei medici poterono constatare come il poveretto fosse affetto da un gravissimo carcinoma allo stomaco. Appena il Manzi venne a cognizione della gravità del male da cui era afflitto e che gl'impediva perfino di mangiare, decise di far ritorno al suo paese, e infatti, uscito dall'ospedale, ieri mattina si recò a bordo del piroscafo „Pierino" in partenza per Ravenna; ma sia che il suo male si fosse aggravato, sia l'emozione di esser prossimo a rivedere i suoi cari, fatto sta che, verso le otto, venne assalito da grave malore e si dovette chiamare la guardia medica.

Il dottore, accorso colà, trovò il Manzi estremamente indebolito, e perciò ritenne opportuno di somministrargli un po' di nutrimento col mezzo della sonda, ciò che fece subito riavere il sofferente. Poco dopo le 3 pom. il medico della Stazione centrale di soccorso dovette ritornare a bordo del „Pierino" essendo questo prossimo alla partenza e non potendo esserci a bordo una sonda per la nutrizione artificiale dei passeggeri, il Manzi venne rifornito di nutrizione per poter essere in grado di sostenersi durante il viaggio.

Lesione accidentale. La casalinga Rosa Vitelli, d'anni 43, abitante in via dell'Acquedotto, ieri alle 4 pom., lavando una tavola di cucina, strisciò inavvertitamente la mano destra sul piano della stessa, in modo che alcune scheggie di legno le si conficcarono nella palma.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Una mano in un ingranaggio. Umberto Salvatori, d'anni 17, apprendista meccanico, abitante in androna degli Orti N. 13, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava, nell'officina Brunner cui è addetto, a un tornio messo in movimento da un motore a vapore, rimase impigliato con la mano destra in un ingranaggio, in modo tale che, se un suo compagno non avesse subito fatto passare la forza motrice su di un altra ruota, ne avrebbe avuto certamente la mano asportata. Liberato, poichè aveva la mano tutta intrisa di sangue, il poveretto venne accompagnato all'ospedale, dove gli furono riscontrate delle gravi fratture e ferite lacere alle dita. Venne accolto nella quarta divisione.

Ferito in duello. Il ragazzino Giovanni Skok, d'anni 13, abitante in via Malcanton al N. 9, ieri, alle 2 pom., giocava alla scherma, con un altro ragazzo, con due pezzi di latta. Rimase colpito all'avambraccio e ne riportò una ferita lacera.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Rissanti arrestati. L'altra notte vennero tratti agli arresti Giovanni V., di 39 anni, giornaliero, da Trieste, ed Antonio Z., d'anni 40, arrotino, da Castello di Pisino, perchè si azzuffarono sulla pubblica via.

Cronaca dei furti. L'altra sera, prima della chiusura della fabbrica di paste alimentari dei Figli di A. Pascutti, in via del Farneto N. 28, un ignoto vi penetrò di soppiatto e potè nascondervisi. Durante la notte il ladro potè aprire indisturbato una scrivania, donde asportò 20 fiorini, in pezzi da una corona e in spezzati di nichelio.

Perpetrato il furto, il ladro potè, passando per il portone della casa - del quale doveva avere una chiave - uscire e allontanarsi inosservato.

Una guardia di p. s., perlustrando quella via, alle 2 ant., trovò aperto quel portone e scoperse il furto.

La storia di una borsetta. I due ragazzi Pietro D. e Pietro M. entrambi da Maniago, nella provincia di Udine, si presentarono ieri all'autorità di Polizia e vi depositarono una borsetta di velluto che dichiararono di aver trovato sulla pubblica via. Questa borsetta conteneva oltre 100 fiorini nonchè alcuni gioielli d'un valore rilevante. Nel tempo stesso venne scoperto che la borsetta era stata smarrita dalla signora Maddalena Chilotti, abitante in via Arcata N. 2 II piano, la quale aveva mosso la relativa denuncia.

Verificato il contenuto della borsa, la signora constatò che vi mancavano un paio d'orecchini d'oro ed un piccolo importo di denaro; in seguito a questa scoperta i due ragazzi vennero imputati di essersi trattenuti gli effetti mancanti e, dichiarati in arresto, furono scortati dinanzi all'impiegato d'ispezione alla Direzione di Polizia.

Minutaglia. L'altra notte, al tocco, venne arrestata la domestica Maria Furlan, d'anni 36, da Dolina, presso Capodistria, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Ieri mattina, alle 3, in via di Crosada, venne arrestata la prestaservizi Santa G., d'anna 60, da Trieste, perchè con canti e schiamazzi turbava la quiete notturna.

Lotto. Estrazione dell'8 corrente.

Trieste	59	17	85	6	86
Linz	7	39	53	1	58

Corrispondenza aperta. *Signor E. Alb.* Quella prima donna fu la signorina Sedelmayer. — *Limitata.* „A scartamento ridotto" è locuzione presa dal linguaggio ferroviario e si usa, in senso figurato, per indicare qualche cosa d'inferiore al normale. — *Costante lettrice.* La compagnia Vitaliani si trova a Pallanza. — *Un assiduo.* Gli statuti di quella Banca non furono approvati dall'autorità. — *Riservista.* Si rivolga alla sezione militare del Magistrato, in via S. Martiri (palazzo di Giustizia).

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.3, ore 2 pom. 20.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.9 — Oggi: Alta marea 10.28 ant., 11.54 pom. Bassa marea 4.28 ant., 5.13 pom.

Ogni giorno una. *Il condannato* (al suo avvocato). — E' molto lunga, per Bacco! la prigione per tutta la vita!

L'avvocato (più ottimista). — E' vero, sembra lunga; ma forse voi non vivrete molto.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 8. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 226.—, Rubli 217.05, Rendita italiana 91.75. (La Chiusa precedente notava: 225.10, 217.15, 91.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio —.—, Rendita, —.—, Merid. —.—, Mediterranee —.—, (La chiusa precedente segnava: 107.51, 99.10, 721.—, 552.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 91.80, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.52, Italiana 91.90, Spagnuolo 61.82, Banche ottomane 551 —, Lotti turchi 112.—, (La chiusa precedente notava: 100.45, 91.90, 61.30, 550.—, 111.75).

Qui Rendita Italiana da 90.75 a 91.10, Credit da 361.50 a 362.50.

Listino. Napoleoni 9.56½, a 9.58 —, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.02 a 12.07, Londra 121.10 a 121.35, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.40 a 44.55 Banconote italiane 44.40 a 44.60, Germania 59.— a 59.15 Banconote germaniche 59.— a 59.15, Rendita austriaca in carta 99.— a 99.30 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 98.50 a 98.75, Credit 361.— a 363.—, Italiana 90.70 a 91.—, Lotti turchi 56.50 a 57.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 ottobre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Habsburg	11-10	Caricazione
9	Austria ingl.	9-10	»
12 a	Bohemia	18-10	Scaricazione
12 b	Pierino	7-10	Caricazione
13 a	V. e Guerrera	7-10	»
13 b	Danno	7-10	»
14	Nagy Layos	9-10	Scaricazione
17	Gargeno	8-10	»
21	Agrumaria	19-10	»
22	Adria	10-10	»
24	Neapolis	10-10	»
24	Carlo	10-10	»
Molo I	L.Isle Adam	10-10	Caricazione
Molo II			
»			

Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale Il Piccolo
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

VINCENZO GIADROU

cessò di vivere, dopo lunghe sofferenze, ieri alle ore 10 ant.

Gli addolorati genitori, in unione ai fratelli **Antonio**, **Elena** e **Antonietta** e la cognata **Maria**, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 8 Ottobre 1899.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47. (27482)

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

COMMERCIO - OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi cameriere per primaria birraria Alessandria Egitto, mensili franchi 150 a 200. Inviare fotografia direttamente al proprietario. Indirizzo al Piccolo. 4396

Ricercasi abile impiegato, versato ramo spedizioni, esperto corrispondente nella lingua tedesca, con buone cognizioni di tariffe ferroviarie. Emolumento adeguato. Offerte al Piccolo sotto «Capace». 233

Ricercasi prontamente seria persona abilissima sarta tagliatrice vestiti signora. Preferiscesi quella che fece lungo tirocinio serio lavoratorio. Stipendio flor. 10—12 settimanali. Indirizzo giornale. 476

Ricercasi abile impiegato, versato ramo spedizioni, esperto lavoratore indipendente per tutte le operazioni di ferrovia, dogana ed esportazione marittima. Offerte al Piccolo sotto «Speditore 20». 404

Cercansi prontamente brave lavoranti sarte donna. Salone Mode, Robes, Piazza Borsa 2. 477

Ricercasi netta donna per piccolo servizio. Indirizzo al Piccolo. 393

Cercasi cuoco oppure cuoca abile di formare cucina popolare per osteria vini italiani. Ottima posizione. Indirizzo al Piccolo. 472

Ricercasi giovane per scrittoio con bella calligrafia, conoscenza lingue italiana, tedesca. Offerte dirigere Cassetta postale N. 114 posta principale. 435

Ricercasi lavorante tappezziere. Via Madonna Mare N. 6. 9465

Cercansi lavoranti e mezzi lavoranti calzolai. «Alla Sartorella», Barriera, Calzoleria. 414

Ricercansi perfette lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 483

Ricercasi brava domestica che parla italiano, tedesco, con buoni attestati, senza costo, buon salario. Indirizzo Piccolo. 501

Ricercasi brava macchinista sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 9469

Ricercansi due macchiniste. Indirizzo al Piccolo. 9471

Cameriera tedesca che sa bene pettinare, stirare lucido, versata in tutti lavori di casa, sana, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 9468

Falegname giovanotto, capace per i mobili, ricercasi. Via Ferriera 23. 450

Signorina cerca buona casa per stirare e rammendare biancheria. Scrivere ferma in posta «Lavoro 45». 458

Signorina occupata durante giorno cerca quale unica pigionante stanza eventualmente costo, possibilmente presso signora sola. Piccolo sub «Ida». 411

Signora a modo, tedesca, mezza età, buona cuoca, attiva ed abile nel governo della casa, desidera trovare posto presso signore solo o anche vedovo qui o fuori. Offerte al Piccolo sotto cifra «Eifrig 44». 405

Signorina toscana, istruita, ottime referenze, cerca posto presso bambini in buona famiglia. Rivolgersi via Carintia 9. Agenzia di collocamento. 407

Corrispondente tedesco, perfetto stenografo, con bella calligrafia e conoscenza della doppia tenitura di libri cerca posto. Miti pretese. Offerte dirigere sub «W. S.» al Piccolo 466

Ragazzo trova pronta occupazione presso Ruggier e Gregoris via Ponte rosso. 465

Giovane attivo disponente 25 fiorini, può guadagnare benissimo, mediante la vendita rateale di cartelle di lotteria. Offerte sub «Lucro 486» Piccolo. 486

Cuoca ricercasi per famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 394

Vedova cerca posto quale conduttrice con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 400

Due sorelle bavaresi cercano posto, una quale bonne, miti pretese, parla tedesco, francese, aiuterebbe lavori casalini, l'altra quale istitutrice, conoscendo perfettamente quattro lingue, lavori muliebri. — Rivolgersi Johanna Schuster, Rumfordstrasse 36, IV, Monaco, Baviera. 260

Abile agente ricercasi per nuovo negozio mode per signori, a Fiume. Indispensabile lingua italiana e tedesca. Offerte «N. A.» fermo in posta Fiume. 228

Abile rappresentante per questa piazza e dintorni cercasi da un'azienda tecnica viennese. Le offerte scritte in tedesco sotto la cifra «L. M. 52» sono da consegnarsi all'Hôtel Volpich 329

Abile rappresentante per Trieste e dintorni con corrispondente cauzione viene assunto per la fondazione di un deposito all'ingrosso. L. Pischinger e figlio, i. r. fabbrica di cioccolata e zucchero. 503

Abile agente, prodotti chimici, colori, vernici, pennelli, cerca posto. Certificati, raccomandazioni. Offerte Giulio Cesare, Piccolo. 426

Giovane con conoscenza della lingua tedesca, ungherese e serbo-croata, pratico di tutti i lavori di scrittoio cerca posto quale comptoirista. Gentili offerte da dirigersi sub «Milan» Trieste, via S. Nicolò 23, II, porta 6. 418

L'addolorata famiglia partecipa agli amici e conoscenti il decesso del suo amatissimo

GUGLIELMO BABAD

avvenuto improvvisamente oggi alle 6 ant.

Il trasporto del caro estinto avrà luogo Doménica 8 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Commerciale N. 18.

TRIESTE li 7 Ottobre 1899.

†

Le sottoscritte, coll'animo affranto, annunciano ai parenti, amici e conoscenti il decesso improvviso avvenuto stamane dei loro carissimi

DAVIDE CHERSICH

— E —

GIUSEPPINA CHERSICH

nata CUMAR.

TRIESTE, 7 Ottobre 1899.

FAMIGLIE

CHERSICH, CUMAR e COGLIEVINA.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41 27484

Impiegato stabilimento industriale desidererebbe occuparsi ore serali, corrispondenza tedesca, contabilità, pretese modicissime. Offerte sub «Modesto» Piccolo. 225

Offresi signora conversazione lingua tedesca o compagnia pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 391

Offresi corrispondente tedesco, serbo-croato, francese, ungherese, conosce italiano, tenitore libri perfetto. Disposto viaggiare. Sub «Modesto» al Piccolo. 331

Praticante di buona famiglia, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 374

ISTRUZIONE

Istitutrice française donne des leçons réunies et privées. Adresse au Piccolo. 4259

Mandolino apprendesi in tre mesi, lezioni riunite flor. 2. Indirizzo Piccolo. 4909

Mad. Franke, maestra superiore di lingua e letteratura tedesca, dà lezioni singole e collettive. Indirizzo Piccolo. 110

Maitresse diplômée donne leçons de langue, littérature française. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 209

Attente signorine. La scuola di disegno pel taglio e confezione di vestiti e biancheria di Fanny Luzzatto, è in Piazza della Borsa 4, secondo piano. 306

Cernè insegna celeremente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Fiorini due, quattro mensili. Corso, 37. 311

Maestra di canto che per molti anni a Milano ha fatto degli esperimenti sopra l'organo vocale anche sopra voci spostate da cattivo studio assicura la giusta impostazione della voce e completa lo studio sino alla perfezione e per confermare l'esito dell'istruzione dà per prova alcune lezioni gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 484

Autorizzata scuola taglio, perfezionamento nella misura vestiti, biancheria. Questa scuola da raccomandarsi avendo la maestra 50 anni di lavoro ed avendo fatto molte allieve in questa città. Taglio qualunque modello e mette in prova dietro più recenti mode inglese, Parigi e Vienna. Spiridione 8, II piano. 337

Corrispondenza, conversazione, grammatica italiana-tedesca, calligrafia insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 403

Scuola di lingua tedesca E. Adam, via Farneto 5 A, I p., separato corso femminile e corso maschile; ammissioni ogni giorno. 457

Tedesco, italiano insegna in tre mesi prof. Cernè. Metodo americano. Onorario 4—10 mensili. Corso 37. 453

Allieve Liceo ricevono ripetizione in tutte materie, fiorini 2 mensili. Indirizzo Piccolo. 417

Lezioni ricamo, merletti a fuselli, fiorini 2 mensili. Indirizzo Piccolo. 417

Signorina assolti studi con distinto professore istruisce, perfeziona pianoforte metodo conservatorio Vienna. Condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 415

Perfetta istruzione mandolino, piano, in italiano, tedesco, francese, impartisce, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 481

Perfetta maestra impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro N. 7, piano I.o. 470

Conversazione inglese, francese ricerca Maestra tedesca contracambio tedesco, piano, canto. Corso 7, II, destra. 475

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni di tedesco e piano. Corso 7, II, destra. 474

Maestra dà lezioni mandolino, piano, canto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 462

Maestra esperta pianoforte impartisce lezioni metodo Conservatorio Vienna. Miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 174

Ottobre! Hanno incominciato le lezioni danza private, bambini, adolescenti, adulti. La sala nuovamente addobbata elegantemente affittasi Clubs, condizioni vantaggiose. Informazioni Modugno-Morterra. Chiozza 5. 480

Autorizzata scuola danza Chiozza 5. Dopopranzo ore 4 1/2 lezione riunita. Stasera ore 7 divertimento. Modugno-Morterra. 480

Sala Torrente 16. Lezione danza ore 8. Affittasi per clubs. Modugno. 451

AFFITTANZE

Punto franco ricercasi magazzino o parte, da 100-150 metri quadrati. Indirizzo Piccolo 370

Ricercasi prontamente per signore stanza o stanzetta ammobiliata, ingresso libero, posizione tranquilla. Offerte al Piccolo sub «Segretezza» più numero inserzione. 463

Ricercasi stanza ammobiliata possibilmente entrata riva mare, ingresso libero. Indirizzo Poste restante Caledoni 101. [illegible]

Operaio cerca stanzetta ammobiliata con costo per 20 ottobre, prezzo mite. F. 22. Posta centrale. 9467

Affittasi camera ammobiliata 2 letti. Scorzeria 2, I, destra. 442

Affittasi camera 2 letti per due amici, costo, pulitura, 5 settimane, anche mese. Scorzeria 2, I, destra. 442

Affittansi due stanze ammobiliate, uno, due letti. Sapone 1, I. 446

Affittasi stanza grande elegantemente ammobiliata in piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 409

Affittasi stanza ammobiliata. Via Rapicio N. 3, pianoterra, porta 4. 437

Affittasi una elegante stanza. Via dei Forni N. 1, III piano. 431

Affittansi una o due camere ammobiliate e vuote, centro. Piazza vecchia 1, primo, porta 13. 424

Affittasi a distinto signore bellissima vasta stanza (Acquedotto) due finestre, elegantemente ammobiliata, presso distinta piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 456

Affittasi stanza presso distinta famigliuola. Acquedotto 46, p. p., porta 5. 455

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 459

Affittasi spaziosa stanza vuota, con stufa, parchettata. Separatamente altra piccola ammobiliata. Via Nuova 18, III. 9470

Affittasi una stanza ammobiliata con costo. Torrente N. 20, secondo piano, porta 6. 460

Affittasi prontamente stanza ammobiliata San Nicolò 13, IV piano, volendo costo. 461

Affittasi stanza ammobiliata, costo, lavatura, stiratura fiorini 6 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 496

Affittasi stanza ammobiliata presso signora sola, anche donne. Indirizzo Piccolo. 492

Affittasi stanza vuota stufa, I piano. Informarsi via Cordaiuoli 4. 408

Affittasi camera grande e camerino ammobiliati. Via Fontanone 12, primo piano, porta 4. 398

Affittasi a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10. 334

Affittasi stabile con fondo (campagna) sulla strada Zaule, già occupato dalla Finanza-Gendarmeria, rimesso completamente a nuovo, 17 locali, pozzo d'acqua, piazzale, giuoco boccie, specialmente adatto per albergo, osteria, negozi, ecc. Rivolgersi portiere via Vienna, 2. 488

Affittasi bellissimo letto presso civile famiglia, ad onesto operaio o ragazza, pressi Ospitale, primo piano. Indirizzo Piccolo. 412

Affittasi stanza ammobiliata volendo anche due letti costo presso due distinte persone sole. Indirizzo Piccolo. 392

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero, ed un camerino ammobiliato, Farneto 8, I. 406

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Acquedotto 37, II, sinistra. 253

Affittasi stanza vuota, eventualmente costo, presso distinta famiglia tedesca, centro. Indirizzo Piccolo. 299

Affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata due letti, ingresso libero. Via Maiolica 8, secondo, porta 6. 304

Affittansi una stanza con due letti, una con uno, con costo, vicinanza Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 363

Affittasi stanza vuota due finestre, vista Barriera. Scorzeria 2, primo. 468

Affittansi stupendi locali uso negozio Farneto-Toro e Boschetto-Toro. Indirizzo Piccolo. 464

D'affittare stanza vuota oppure ammobiliata, bella vista. Indirizzo al Piccolo. 440

D'affittare magazzino, buona posizione e da vendere locale bene inviato uso trattoria. Indirizzo al Piccolo. 397

D'affittare bella stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Corso 26, terzo. 438

Coniugi soli affittano stanzetta vuota a signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 399

Vicinanza S. Antonio vecchio affittansi presso coniugi distinti, senza figli, 2 stanze vuote tappezzate carta, gas, parchetti. Indirizzo al Piccolo. 4830

Campagna vicina, quartiere cinque stanze da affittare. Rivolgersi Carraduri N. 5 281

Negozio con utensili subaffittasi prezzo modico. Informazioni Rebulla, Caffè Adriatico. 324

Stanza vuota affittasi con o senza comodo cucina, prezzo mite. Stabile nuovo. Indirizzo Piccolo. 382

Centro affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. San Lazzaro 6, primo. 495

Stanza vuota, ingresso libero, comodità cucina, affittasi. Salice 6, I. 469

Stanza ammobigliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 1, piano II. 467

Stanza elegantemente ammobiliata d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 434

Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi Indirizzo Piccolo. 416

Stanza ammobiliata, con stufa, d'affittare. Via della Zonta N. 3. 473

Stanza grande, splendidamente ammobiliata, nuovo, affittasi Barriera 12, IV piano. 427

Bellissima stanza ammobiliata affittasi, eventualmente costo, 15 corrente. Sanità 18, I. 9474

7 flor. stanza ammobiliata, ingresso separato. S. Maurizio 8, III. 428

Quartierino due stanze, cucina, acqua vicinanze giardino affittasi 21 novembre. Indirizzo Piccolo. 410

Camera vuota, soleggiata davanti, comodo cucina, affittasi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 452

6 fiorini affittasi stanza ammobiliata puro alloggio operai onesti. Indirizzo Piccolo. 445

Bella stanza ammobiliata affittasi, ingresso libero, prontamente. Via Toro 12, primo. 447

Quartiere d'affittare 3 camere e cucina, giardino f. 230. Pozzamei Giac. N. 641. Presso le corse. 439

Famiglia artisti affitta stanza uno o due giovani con costo. Indirizzo Piccolo. 489

Famiglia tedesca affitta stanzetta con costo. Via Molin piccolo 4, I. 128

Famiglia civile affitta grande camera ammobiliata. Forni 20, II, 7. 429

Prontamente affittasi stanza ammobiliata volendo costo. Via Carradori 10, porta 9. 454

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Comprasi, vendesi case, campagne, esercizi mutuansi danari, procurasi soci commerciali. Jakopitsch, caffè Casa Rossa, Pontorosso. 444

Da vendere a Pola per circostanze di famiglia, a prezzo bassissimo, due piccole case, che rendono bene, con quartieri da appigionare. Informazioni dal notaio dott. Gleser a Pola. 4797

Da vendere bicicletta Stiria poco usata. Armaiuolo Delucca. Caserma Grande. 425

Da vendere bottame nuovo e usato. Via Boschetto 20. 4739

Acquisterebbesi ottimo pianino usato, rate mensili. Scrivere «Pianino» Cormons. 502

Da vendere un fornimento da scherma, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 212

Da vendere apparato pel travaso della birra. Squero nuovo 13. 293

Da vendere vestiti, waterproof, cappotto peluche. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 388

Da vendere un bellissimo sparherd. Indirizzo al Piccolo. 471

Vendonsi due fanali per negozio a qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 478

Vendonsi copialettere e armadio. Androna del Moro 3. 436

Vendonsi botti vuote, via Stazione, fondo Panfili, da 2 ettolitri. 9463

Vendesi macchina Singer nuovissima prezzo mite. Scorzeria 2, I.o. 468

Vendonsi due pappagalli che parlano. Indirizzo al Piccolo. 497

Vendonsi metà prezzo due paletot invernali, grevi uomo, uno nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 389

Vendesi tappeto turco metri 4.50 per 3.70. Indirizzo Piccolo. 401

Vendesi zucchero Avana nel negozio di Antonio Godnig, via Nuova. 242

Vendonsi 2 fanali da vetrina ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 108

Vendonsi divisa d'ufficiale, sciabole e cassoni ferrati vuoti. Indirizzo al Piccolo. 24

Vendesi lampada usata a gas, sistema «Siemens» forza 500 candele. Indirizzo Piccolo. 300

Villino Barcola, 7 locali, vendesi o affittasi, prezzo conveniente. Bartoli, manifatture. 9475

Pianoforte buonissimo perfetto stato vendesi fiorini 40. Maiolica 11, primo, destra. 413

Vendonsi splendida lampada, divanetto, chiffonnier, sgabello, lavamano con servizio. Indirizzo Piccolo. 443

Negozio olio con estesa clientela vendesi. Spesa piccolissima. Indirizzo Zanier. Caffè Armonia. 421

Fornimento da vendere 6 poltrone, canapè. Via Pesce 2, tappezziere. 433

Bicicletta Dürkopp Diana nuovissima vendesi causa malattia, fiorini 110, intrattabile. Indirizzo al Piccolo. 123

Bicicletta «Cleveland» nuova, vendesi flor. 85. Scorzeria 4, II. 446

Pianoforte mezza coda vendesi prezzo occasione. Via Sorgente 5, porta 14. 484

Macchina Singer Medium, finissima, nuova fiorini 45. Singer famiglia 26. Via San Giacomo 1, III p. 482

Da cedersi in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il «Berliner Tagblatt», la «Reichswehr» ed il «Pester Lloyd». Indirizzo al Piccolo. 90

DIVERSI

Ulisse, Lunedì sera fu inaspettato, benefico: dopo ella, alle 10 1/2, c'ero ancora. Ora un dolce saluto, aspettando... Aspetto ordini, per la calata in città, fremente. 52

Dolore, Non comprendo luogo, spiegati meglio 430

2 Felice grazie. Z. In quanto alle promesse non ho pretese. Finito. 479

Adelki. Assaporando con gioia paradisiaca l'inebriante fascino del tuo angelico sorriso invioti carezze infinite. Domani assente. Tuo! 432

4. Gorizia. Questa è la terza inserzione, ti ringrazio per la cartolina, attendo lettera, mille saluti. 449

Pina adoratissima! Ricordate vostro detto! Mi amerete sempre voi! Adorata creatura, ora dite, giammai! Siate pur in pace. Il martirio lo sopporterò con rassegnazione. Fedele. 487

Dispongo di 1000 fiorini ed intraprenderei lavoro lucroso senza rischio. Offerte con referenze e schiarimenti sub «Lucro» Piccolo. 423

Per un'industria lucrosissima si ricerca socio oppure capitalista Capitale necessario 15,000 fiorini. Offerte sub «Industria 77» al Piccolo. 490

Ricercansi 4000 fiorini legalmente garantiti per la continuazione di lucrativa azienda; accettasi pure società di signore o signora, con paga e percentuale, che disponga di suddetto capitale. Offerte al Piccolo «R. 100». 308

Distinta signora vedova, con ottime referenze, capacissima nel cucinare e tutti altri lavori famigliari, ora direttrice casa e dama compagnia, cerca ugual posto qui o fuori, presso signora o signore vedovo, con o senza figli. Parla tedesco, serbo, rumeno, ungherese, qualche cosa italiano. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9473

Pettinatrice abile raccomandasi alle spett. signore Via S. Maurizio N. 11, III destra. 305

Brava stiratrice a lucido si raccomanda alle famiglie a giornata e si assume lavoro in propria casa. Indirizzo al Piccolo. 390

Tappezziere Pautz, via Fontanone 11, eseguisce suste letto, assume riparazioni. 278

Tappezziere riva Gesuiti, grande assortimento suste da letto, divani, brande, merce garantita. Assume qualunque lavoro, riparazioni, prezzi modicissimi. 471

Sarta uscita primario lavoratorio, confeziona mite prezzo, elegantissimi vestiti. Indirizzo Piccolo. 419

Vestiti stoffa grevi 14. Buon mercato, via Arcata. 402

Stivali in grande assortimento da uomo, donna e ragazzi a prezzi di assoluta concorrenza. Buon mercato, via Arcata. 402

Festa di ballo tutte le domeniche e feste dalle 4 alle 8 pom. Trattoria «Al Pozzetto» Servola. Ingresso 20 soldi, signore 10 soldi. 246

Qualunque corda, mandolino, chitarra, zittera, violino sei soldi. Corso 6. 219

Calzoni quadri bianchi, neri, caffè 4.50. Buon mercato, via Arcata. 402

Figure in gesso, negozio fu Dinelli, che si trova pressi St. Antonio nuovo, si trasloco proprio lavoratorio via Pietà 1. Fabbrica piedestalli per stufa, riparazioni gessi, marmi, maioliche. Assume qualunque lavoro in plastica. Corrispondenza Antonio Cian. 496

Grande assortimento vestiti da uomo da 7.50 in poi. Buon mercato, via Arcata. 402

Pianini, pianoforti, buone condizioni, noleggiansi. Via S. Giovanni 7, I.o, Sanzin. 439

Meravigliosa uva greca grossa come prugne. Luigi Alberti, Spiridione 8. 494

Vestiti stoffa spinata qualità raccomandabile 11. Buon mercato, via Arcata. 402

Cappelli guarniti, da signora, colossale assortimento, modelli elegantissimi, prezzi convenientissimi vendesi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 485

Cannocchiali ultime novità, occhiali per miglioramento viste, Barometri, Termometri per finestra, stanza, bagno, gradazione febbre, esattissimi da Steinbach, ottico. Pontorosso. 9472

Vestiti pichè, bleu, caffè 12.50. Buon mercato, via Arcata. 402

Astrologia calendario il più completo, divertente, pratico e diffuso. 100 racconti, 40 illustrazioni e centomila lettori! Chi compra nelle cartolerie o nella Libreria Stadler, Barriera vecchia 20, «Astrologia», riceve gratis uno specchio con cornice di nickel. «Astrologia» e specchio costa soltanto 25 soldi. Provate e vedrete. 441

Musica Ricordi, Peters ecc. immenso assortimento, corde, violini, mandolini, prezzi favorevolissimi senza concorrenza, presso «Città di Napoli», via Nuova, palazzo Salem. 4949

A prezzi ridottissimi, assume la primaria Impresa Trasporti, Spedizioni Exner, Squero nuovo 7, telefono 817, qualsiasi trasporto di mobili in città, per dintorni e per tutte le piazze dell'interno ed estero mediante propri vagoni di nuovissimo sistema con garanzia contro rotture. Prende nei propri depositi in custodia completi appartamenti di mobili, singoli bagagli garantendone buon mantenimento, eseguisce spedizioni d'ogni genere. Servizio speciale ritiri, consegne a domicilio bagagli, merci. 4565

Preservativi francesi dozzina flor. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Piazza Borsa 4. 9416